

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**APOLLO**  
I due astronauti USA  
passeggiano sulla Luna

A pag. 5

**GRECIA**  
Possente protesta contro  
la dittatura fascista

A pag. 13

## LA CONFERENZA STAMPA TELEVISIVA DEL COMPAGNO ENRICO BERLINGUER

# L'avanzata del PCI è decisiva

### per dare forza ai lavoratori e alla democrazia

I dirigenti della DC sono i principali responsabili della grave crisi che il Paese attraversa - Perché è indispensabile giungere a una nuova maggioranza e a una nuova formula di governo - Nessun discorso è possibile con i massacratori fascisti - La portata rivoluzionaria delle riforme di struttura - Necessario un ridimensionamento a sinistra della DC

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI ha tenuto ieri sera in TV la conferenza stampa, nell'ambito del ciclo dedicato ai partiti per le elezioni politiche del 7 maggio. Per la stampa, hanno partecipato all'incontro La Voce Repubblicana (PRI), Il Mattino, Il Secolo d'Italia (MSI), Il Sole 24 Ore, l'Unità (PSDI), La Gazzetta del Popolo, Il Popolo (DC), Il Globo.

Introducendo la discussione, il compagno Berlinguer ha detto:

« Possiamo partire da una semplice constatazione, quella del resto che elettori ed elettrici - ai quali rivolgo il saluto cordiale del Partito comunista - hanno già fatto: tutti i partiti riconoscono la gravità della crisi che il paese attraversa, sul piano economico, sociale, politico e anche morale: tutti, persino i dirigenti della Democrazia cristiana, che ne sono i principali responsabili avendo governato il paese da tanti anni.

« Ma i democratici cristiani, in sostanza, vogliono continuare a governare. Dicono di voler governare meglio, ma chi può credere loro? La Democrazia cristiana, del resto, rifiuta di precisare con quali partiti vuole seguitare a governare. Intanto però abbiamo visto che, quando si è trattato di eleggere il Presidente della Repubblica, i loro voti si sono mescolati a quelli dei liberali, dei fascisti, dei repubblicani, dei socialdemocratici.

« Noi siamo stati e siamo chiari dinanzi agli elettori: per realizzare una politica di riforme sociali e di ordine - non certo quello che hanno in testa i fascisti - di ordine democratico, per dare autorevolezza al Governo e allo Stato, è necessario allargare la base del consenso e della partecipazione popolare. E' ciò possibile, in Italia, soltanto attraverso l'incontro, la collaborazione delle grandi forze popolari, senza discriminazione.

« Non si può quindi fare a meno del contributo del Partito comunista. Non si tratta di fretta neppure, noi comunisti abbiamo il tempo lungo - anche all'opposizione abbiamo avuto e potremmo avere un ruolo, un peso grande - è il paese che ha bisogno di respirare. Ed è da questa necessità nazionale che sorge la nostra proposta di una nuova maggioranza, di un nuovo Governo.

« Comunque, quali che possano essere gli sviluppi della situazione politica nel prossimo futuro, noi vogliamo dire agli elettori che esse bene prevediamo, per noi - secondo noi - sono tali da giustificare il voto per il Partito comunista. La prima: ogni operaio, ogni lavoratore, ogni pensionato, chiunque sia vittima di un'ingiustizia, di un sopruso, sa che le sue sorti dipendono in larga misura dalla forza del Partito comunista. Quanto più noi saremo forti, tanto più sarà possibile migliorare le condizioni dei lavoratori a cominciare da quelle dei pensionati che sono ancora in condizioni non degne di un paese civile. Quanto più sarà forte il Partito comunista, tanto più gli operai potranno affrontare a testa alta i grandi capitalisti e i governanti.

« Quanto più sarà forte il Partito comunista, tanto più ci potrà essere una speranza per le giovani generazioni, per milioni di giovani e di ragazze, ai quali questa società non offre sicurezza di vita e di lavoro, non offre ideali che non siano quelli dell'evasione e dell'individualismo: offre solo la prospettiva di essere la rotella di un ingranaggio che funziona per favorire la prepotenza, il privilegio, la corruzione. Ecco la prima ragione per cui bisogna votare comunista: ed ecco perché i nostri avversari tanto si accaniscono contro il Partito comunista.

« Seconda cosa: votare comunista significa rafforzare il più solido baluardo della libertà contro ogni politica conservatrice di destra, contro tentativi autoritari da chiunque perseguiti, contro i fascisti che, non a caso, puntano e sperano su un indebolimento del nostro partito.

« Terza cosa: votare comunista significa votare per l'indipendenza nazionale del nostro paese. Noi siamo stati fra i protagonisti della riconquista dell'indipendenza nazionale contro il fascismo e contro il nazismo, ed ora vogliamo essere fra i protagonisti della riconquista di un'indipendenza da quella condizione di sovranità limitata in cui il nostro paese vive, che rappresenta un freno a una politica estera italiana d'indipendenza e di pace, che rappresenta un pericolo per le stesse istituzioni democratiche. Vogliamo liberarci da questa soggezione perché sappiamo cosa sono la CIA e la NATO, che

(Segue a pagina 6)

Ore di tensione nella capitale della RDV sulla quale incombono nuove incursioni aeree

## Allontanati da Hanoi tutti i bambini per sottrarli alla strage americana

Un esodo ordinato e imponente, una nuova prova di dignità, di coraggio e di disciplina di un popolo indomito - Il governo invita i diplomatici ad allontanare le famiglie - Nel cielo della città sono comparsi i ricognitori i quali forse hanno fotografato gli obbiettivi del prossimo criminale bombardamento - Il parlamento della Danimarca: via gli USA dall'Indocina



Immagine delle distruzioni provocate nel quartiere centrale di An Duong, ad Haiphong, dai criminali bombardamenti aerei americani dei giorni scorsi. La foto - diffusa dall'agenzia di stampa della RDV - mostra le rovine della zona del mercato di Haiphong, situata nel suddetto quartiere

Dal nostro inviato

HANOI, 21. Hanoi sta vivendo ore di tensione. La minaccia americana di una massiccia e indiscriminata rappresaglia gravava ancora una volta sulla popolosa città, che nelle ultime ore va cambiando il suo solito sereno e tranquillo volto. Il bombardamento di domenica scorsa e il massacro di Haiphong giustificano l'apprensione e le misure preventive, adottate per ridurre il più possibile le conseguenze del criminoso proposito degli americani.

Per la seconda volta la città sta svuotandosi dei suoi ragazzi, come dopo il primo, terroristico raid del bombardieri americani nel giugno 1966.

Ieri, decine di migliaia di bambini e scolari, spesso accompagnati dalle madri, hanno lasciato la città a bordo di autobus e camion diretti verso le campagne e in luoghi ritenuti più sicuri. I vari quartieri vicini agli obiettivi regolarmente presi di mira dai pirati americani nei precedenti bombardamenti, all'epoca di Johnson, sono stati pressoché totalmente evacuati. Il dramma dell'abbandono delle proprie case e delle proprie cose si ripete dopo anni, durante i quali, del resto, non è mai esistita la paura.

Assistiamo stupiti a questo esodo di donne, vecchi e bambini, una volta di più quasi increduli dinanzi alla dignità, al coraggio, alla disciplina con cui questa popolazione affronta il sacrificio.

Per molti è l'ennesima ripetizione di un calvario, per altri - i più giovani, i bambini che fino a ieri riempivano di grida gioiose le strade e i parchi della città all'uscita dalle scuole e dagli asili che si accalavano a torto ai chioschi dei gelati - è la prima volta che il terrorismo americano interrompe i loro giochi, cancella brutalmente la serenità della loro infanzia.

Le autorità civili e militari stanno facendo tutto il possibile per rendere meno duro questo nuovo esodo. Centri speciali di evacuazione sono sorti nel giro di poche ore in tutti i quartieri. Centinaia di automezzi stanno facendo rapidamente la spola dalla città verso i centri di smistamento.

Altoparlanti installati ad ogni angolo di strada in tutti i quartieri danno incessantemente le istruzioni necessarie per l'evacuazione.

E' necessario fare presto. I pirati sono alle porte. Ieri abbiamo inteso il rombo cupo dei ricognitori che molto probabilmente sono venuti a fotografare la città per scegliere gli obiettivi del prossimo, minacciato, criminoso raid. Scegliere, naturalmente, è un eufemismo. Lo abbiamo visto domenica qui a Hanoi e a Haiphong.

Mentre sto scrivendo queste note, gli altoparlanti stanno annunciando che aerei americani stanno facendo puntate a settanta chilometri a sud-est della città. La città è in preallarme.

Ieri sera, il ministero degli esteri ha convocato il corpo diplomatico per consigliare la evacuazione delle famiglie e di mantenere a Hanoi solo il personale ritenuto indispensabile. L'ora è grave. Occorre che l'opinione pubblica mondiale e noi tutti facciamo tutto il possibile per arrestare la mano dei criminali.

Franco Fabiani

A PAG. 14 SERVIZI E NOTIZIE

Direzione del PCI

La Direzione del PCI è convocata per mercoledì 26 aprile alle ore 9.

**Gli USA si preparano a minare Haiphong?**

NEW YORK, 21. Secondo fonti giornalistiche di Washington - riferisce l'agenzia ANSA - una nave americana si appresterebbe a lasciare un barge al Vietnam con un carico di « mine aeree », cioè di ordigni ad alto potenziale esplosivo che, lanciati in mare dagli aeroplani, servono essenzialmente a minare i porti. Il possibile obiettivo dell'operazione è il porto di Haiphong, attraverso il quale giungono al Vietnam del Nord gli aiuti dell'URSS e di altri paesi socialisti. Il minamento e il blocco navale di Haiphong è una possibilità - scrive l'agenzia - da tempo prevista nei piani del Pentagono, ma il governo USA l'ha finora evitato per i rischi di « confronto » diretto con l'URSS che essa comporta. Sempre secondo l'agenzia, la partenza della nave « non vuol dire » che gli USA abbiano già deciso di procedere al minamento di Haiphong.

**PENSIONI**

**Il governo prepara un decreto truffa**

Il Consiglio dei ministri, in una riunione prevista per la metà della prossima settimana, si appresterebbe a prendere una decisione sulle pensioni - peraltro priva di qualsiasi valore concreto, dato che il governo non ha mai avuto un accordo parlamentare senza avere prima incontrato i sindacati. Rifiutando l'accanto, la DC prepara un gesto propagandistico che consisterebbe nel deliberare quei tipi di « rito » alle pensioni - e solo a decorrere da lunedì 25 aprile i sindacati hanno già respinto.

Alla DC è giunto l'esplicito appoggio della Confindustria, il cui giornale ha scritto dei ministri: « Accordo nell'esclusione degli strumenti di intervento congiunturale aumenti delle pensioni e degli stipendi per il primo trimestre ». Insomma, a 24 Ore è in evidenza che i dirigenti della DC della Confindustria temono di non potersi riprendere gli aumenti ai pensionati appena passata la « congiuntura ».

Un ammonimento ai dirigenti della DC è venuto, ieri, dalla CISL, che in una nota « sottolinea che tale provvedimento (quello ventilato per il prossimo Consiglio dei ministri) non si sotterrebbe conforme alla procedura e nel metodo, a quanto viene richiesto dai sindacati i quali, fra l'altro, ritengono che il solo modo di procedere è quello venga corrisposto un accordo sui futuri miglioramenti per dare anche la possibilità allo svolgimento di una trattativa fra governo e sindacati, quale postulato indispensabile per la realizzazione di soluzioni organiche ». L'accanto, in quanto ammette la necessità del negoziato governo-sindacati, è quindi il banco di prova della democrazia di qualsiasi provvedimento sulle pensioni. Qualsiasi gesto propagandistico del governo, sulla pelle di milioni di anziani, sarà condannato dai lavoratori.

Sferzante replica

del sindaco Zangheri

**Il confronto con Bologna accusa le amministrazioni dc**

A pag. 2

Una lettera aperta

di Antonicelli a Parri

**Dalle scelte dc la vera minaccia di autoritarismo**

A pag. 2

La lotta degli ottocentomila lavoratori del settore contro la minacciata ondata di licenziamenti

## Forte sciopero dei tessili per l'occupazione

### Ogni attività è stata bloccata a Firenze

A quattro anni e 8 mesi di carcere

## Calabria: 3 missini condannati per avere ucciso un poliziotto

Tesero un agguato ad un reparto di PS partito in treno - Il PM aveva chiesto 16 anni - Scarcerati avendo esaurito la carcerazione preventiva

REGGIO CALABRIA, 21. La Corte d'assise presso il tribunale di Mesima (presidente dottor Tommaso Toraldo) ha riconosciuto colpevoli i tre giovani missini Luciano Dado 22 anni, Giuseppe Licone 23 anni e Antonino Sicari 20 anni, del reato di omicidio colposo dell'agente di PS Antonio Bellotti, di 21 anni, di lesioni in danno dell'agente Emilio Pastichio, di oltraggio a Corpo amministrativo, di attentato alla sicurezza dei trasporti, di danno negligenza.

Dopo quattro ore di camera di consiglio, è stato emesso il verdetto di colpevolezza: ai tre imputati sono stati inflitti 4 anni e 8 mesi di reclusione ciascuno, il pagamento delle spese e dei danni alla parte civile. Il PM dottor Giovanni Serrano aveva chiesto 16 anni di reclusione per ciascuno degli imputati, oltre il pagamento delle spese e dei danni alla parte civile.

Al familiari dell'agente Bellotti verrà corrisposta una « provvisoria » di due milioni di lire in attesa di una decisione definitiva.

Come si ricorderà in via Marina, nei pressi della stazione centrale, quando il treno in movimento non aveva ancora acquistato velocità, un gruppo di giovani nistri - essercitati da una irresponsabile quanto falsa propaganda del famigerato Comitato d'azione e della cosiddetta « repubblica di Sbarre » - avevano teso il criminale agguato al contingente di poliziotti che rientrava a Padova dopo essere stato impiegato a Reggio in una delle tante fasi « calde » delle lunghe « vicende regine scatenate da quei personaggi che non solo non hanno pagato per il loro operato ma, come il dc Battaglia, osano presentarsi addirittura candidati al Parlamento.

Perplesità suscita il fatto che i giudici hanno decretato il reato dei tre missini da omicidio preterintenzionale - quale era stato loro contestato - in omicidio colposo. Per conseguenza è risultato scaduto il periodo massimo di carcerazione preventiva (i tre, infatti, erano in galera da un anno e tre mesi). I condannati sono stati perciò scarcerati avendo essi interposto appello.

La protesta contro il governo che si è rimangiato gli impegni assunti per evitare che 13.000 lavoratori perdano il posto - Grandi cortei e manifestazioni in molte città - Ciniche dichiarazioni di Piccoli

Ottocentomila lavoratori del settore tessile e dell'abbigliamento hanno scioperato ieri per quattro ore per la difesa dell'occupazione e nuovi indirizzi della politica economica e sociale. In modo particolare la giornata di lotta è stata caratterizzata dalla ferma protesta contro il governo che si è rimangiato l'impegno di far intervenire la Cepi nelle aziende in cui si minaccia il licenziamento di 13.000 operai. Con i tessili hanno scioperato in diverse zone altre categorie di lavoratori mentre numerose sono state le adesioni e gli attestati di solidarietà fra cui quello dell'Unione donne italiane. La giornata di lotta è stata caratterizzata da grandi manifestazioni, assemblee e da incontri tra delegazioni di lavoratori e amministratori di comuni, province, regioni. Particolarmente significativa è stata la giornata di lotta a Firenze dove le organizzazioni di lavoratori e amministratori di comuni, province, regioni, hanno proclamato lo sciopero generale in solidarietà con i lavoratori della Coni e della Danimarca e Ciampi impegnati a difendere il posto di lavoro. La vita della città è rimasta completamente paralizzata: deserte le fabbriche, sospesi i servizi pubblici, i negozi hanno abbassato le saracinesche, nelle scuole e nell'università non si sono tenute lezioni. Larghissima è stata la solidarietà espressa dagli enti locali, dalle organizzazioni democratiche e di massa. Il presidente del Consiglio regionale, compagno Gabbuggiani ha inviato una lettera con la quale ha comunicato il consenso unanime del Consiglio.

Un immenso corteo è sfilato per le vie della città nelle prime ore del pomeriggio. Al termine della manifestazione il segretario confederale della Uil, Benevento, a nome delle tre organizzazioni, ha

preso la parola affermando che « la strategia della disoccupazione non passerà perché l'unità dei lavoratori si sta rafforzando in vista del rinnovo dei contratti. A coloro che sostengono che l'economia nazionale è in crisi noi rispondiamo che la crisi di scende dalle scelte arretrate del padronato e dalla posizione immobilista del governo ».

Una grande giornata di lotta anche nelle fabbriche di Pescara e Teramo. Oltre a Montebelluna e alla Vela hanno scioperato in modo pressoché totale i lavoratori di altre importanti aziende. Più di cinquemila lavoratori hanno dato vita ad un corteo per le vie di Pescara. La manifestazione si è conclusa con un comizio del segretario confederale della Cgil, Marianetti, il quale ha sottolineato la necessità che le Partecipazioni statali assolvano un di verso ruolo per lo sviluppo dell'occupazione. Forti scioperi anche a Chieti, Napoli, Roma, Salerno, Prato, Lucca e Arezzo.

Pienamente riuscito lo sciopero nelle città del Nord, dove fortissimo è stato anche l'occupazione. A Milano (nell'ultimo anno si sono avuti 10.000 licenziamenti) e in tutte le altre zone le percentuali di sciopero sono altissime. Si calcola che più di centomila lavoratori si siano astenuti dal lavoro. Sciopero pressoché totale anche nelle

milizia, poi minimizza la lotta, e sempre si mostra allegro e gioioso, incurante del fatto che la gente si chieda, seccata, cosa c'è poi tanto da ridere. Ma l'on. Ciampaglia è un temerario. La sua fama « ha varcato l'area circoscrizionale estendendosi in quella nazionale tanto da consentirgli di cedere il numero uno della Lista di partito senza alcun timore... ». Noi non sappiamo chi figurò al primo posto nella lista del PSDI di Napoli, ma chiunque sia deve sapere che quel primo posto lo deve al fatto che il 4 marzo 1970 l'ordigno benissimo quel giorno la fama di Ciampaglia, guardando in giù, si accorse che aveva varcato l'area circoscrizionale ed era entrata in quella nazionale. Dopo il 7 maggio, se tutto va bene, la fama dell'on. Ciampaglia lambirà l'area del Ncc.

OGGI

il volto

I COMPAGNI napoletani, conoscendo la nostra curiosità per i documenti di propaganda elettorale personale, che è un sistema totalmente sconosciuto ai candidati comunisti, i quali lo respingono come propaganda elettorale personale, ci hanno mandato un « numero unico » intitolato « 26 » dedicato a due personaggi socialdemocratici, il primo quali (il n. 1) è l'on. Alberto Ciampaglia, un uomo che, come forse i nostri lettori ricorderanno, ci ha sempre affascinati anche quando, a differenza di oggi, ignoravamo le sue profonde seduzioni politiche e umane.

Ma adesso sappiamo che tipo è: Ad Alberto Ciampaglia - scrive un suo biografo - non è difficile dare del tu, come si usa tra socialisti: il viene spontaneo quando lo incontriamo, quando ci convertiamo. E' un volto che cela una lunga milizia socialista, una vita spesa al

servizio di un ideale, di un partito. E' vero. Quando lo si incontra, nessuno dice mai: « Come stai, onorevole? » Ma tutti, subito, spontaneamente prorompono: « Ohè, Ciampaglia, come ti va? », indi, preoccupati: « Ma tu mi nascondi qualche cosa, Alberto: cosa c'è dietro il tuo volto all'apparenza inespresso? » L'on. Ciampaglia « cela una lunga milizia socialista » ma preferisce che non si veda, e difatti nessuno lo sospetta, eppure: « Come si evince da queste poche note (sono poche, è vero, ma se si leggono due volte diventano il doppio) il suo volto allegro e sorridente minimizza una tenace e sofferta lotta che in definitiva simboleggia il volto e la lotta della sua Napoli, allegria e gioiosa... ». Questa mania di Ciampaglia di nascondere tutto dietro la faccia sua ci impressiona: prima cela il

Fortebraccio

Una risposta al «Popolo»
Le donne, la DC e le elezioni

Polemica fittizia sull'appello del PCI alle elettrici
Goffo tentativo di sfuggire alle pesanti responsabilità per l'acutezza dei problemi femminili

Alcuni giorni fa avevamo commentato, non favorevolmente, un certo foglio elettorale della DC indirizzato alle donne. Citavamo fatti concreti...

Perché le donne dovrebbero votare contro i comunisti solo dei protestatari che vogliono niente...

Prova negativa

D'altronde ci sembra che la Signora Galotti per prima abbia votato contro i comunisti...

Energie perdute

Sebbene stanche di questo impegno faticoso, le dirigenti democristiane dovrebbero spiegare che cosa...

Adriano Seroni

I COMIZI DEL PARTITO

Oggi a MILANO e domani a PAVIA parlerà il compagno LUIGI LONGO

Manifestazioni delle FGCI

Oggi Ancona: Borghini G. Franco; Salerno: Paolo Franchi; Taranto: Vito Sarzana; Roma: Imbenti; Ancona: Giuglioli Mary; Firenze: S. Cascina...

Sterzante replica del sindaco Zangheri ai dirigenti democristiani
Le amministrazioni dirette dai dc

Il 74% dei bambini bolognesi frequenta le scuole materne comunali ed il 26% del bilancio del Comune è dedicato all'istruzione - Il 70 per cento dei redditi di lavoro esente dall'imposta di famiglia

Nel corso del convegno della DC, svoltosi a Roma mercoledì 14 aprile...

L'on. Signorello ha invitato a possedere una dimostrandone la forza...

Una lettera di Antonicecchi a Parri
Dalle scelte della DC le minacce autoritarie

Il senatore Franco Antonicecchi, della Sinistra indipendente, ha inviato al senatore Ferruccio Parri la seguente lettera aperta...

Una provocazione che poteva portare a una strage
NESSUNA TRACCIA DEGLI AUTORI del criminale attentato di Torino

L'ordigno esplosivo era stato preparato con notevole abilità tecnica

Dalla nostra redazione TORINO, 21. In tutta Torino è ancora vivissima l'impressione per il criminale attentato dinamitardo scorgiato ieri mattina...

Togliere ai padroni l'incomodo dei contratti?

Quando l'on. Eugenio Scalfari, candidato del PSI a Milano, si batté a favore dell'acquisto del gruppo finanziario...



La svolta a destra dc
Fanfani continua il «dialogo» con i liberali

Esasperati toni anticomunisti nei comizi dc - Arnaut teme la denuncia da parte del PCI degli scandali democristiani - Discorsi di Moro e De Mita

Alla spavalderia ed alla provocazione neo-fascista, democristiani rispondono ogni giorno di più con un'accesa polemica...

CONTRO L'IMBROGLIO DELLE ASSUNZIONI

Ospedali oggi senza medici

Prosegue l'agilazione dei medici funzionari degli enti mutualistici e previdenziali

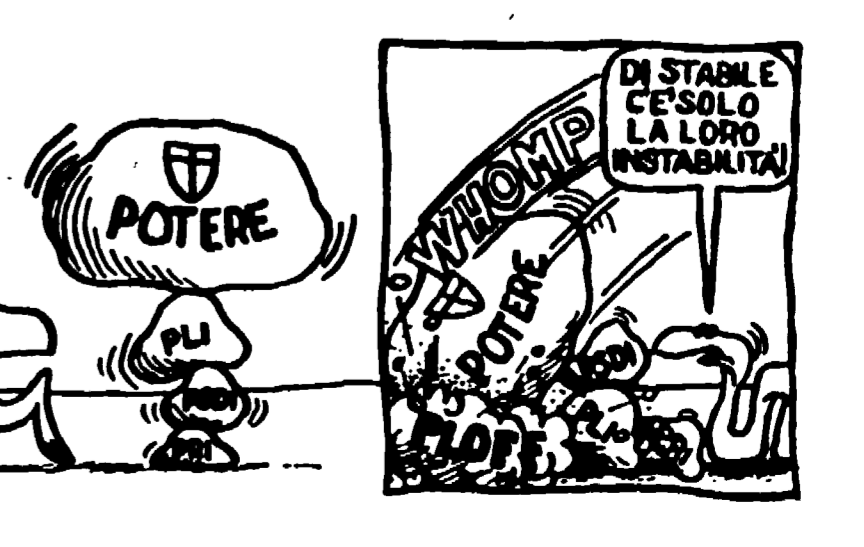
Nella polemica che riguarda le prospettive politiche, i massimi dirigenti dc continuano a sfornare indicazioni...

Michele Costa

Una nuova sortita dell'on. Scalfari

Togliere ai padroni l'incomodo dei contratti?

Chiari a priori che essi possono pretendere soltanto un aumento salariale del 10%...



A Milano Grande assemblea antifascista

Folta partecipazione di lavoratori - Il discorso tenuto dal compagno Rinaldo Scheda

MILANO, 21. Una grande assemblea antifascista s'è tenuta questo pomeriggio...

La competenza tecnica di chi ha ideato e confezionato l'ordigno è dimostrata dal sistema di innesco chimico a catena termica...

A Milano Grande assemblea antifascista

Folta partecipazione di lavoratori - Il discorso tenuto dal compagno Rinaldo Scheda

La competenza tecnica di chi ha ideato e confezionato l'ordigno è dimostrata dal sistema di innesco chimico a catena termica...

La crisi dell'organizzazione sanitaria in una grande città

I 70 anni del « Che fare? »

L'eresia leninista

La fondazione di una teoria che chiamava il partito a darsi un programma e una strategia basati sull'analisi scientifica della realtà sociale...

Volendo degnamente celebrare il settantesimo anniversario di un testo come il « Che fare? » di Lenin...

sue sole forze la classe operaia è in grado di elaborare soltanto una coscienza tradizionista, cioè la convinzione della necessità di unirsi in sindacati...

tedesco — operaista e dogmatico al tempo stesso — Lenin contrappone un altro tipo di partito operaio: un partito operaio che s'incarna nell'operaismo...

«Capitalismo maturo»

Con il partito bolscevico di Lenin nasce il primo grande (storicamente grande) strumento politico del proletariato e del socialismo...

Non basta. Il « Che fare? » venne attaccato per le sue implicazioni teoriche un po' da tutti i nomi del socialismo russo e occidentale.

La coscienza degli operai

Troekij lo trattò da giacobino («massimiliano» Lenin) lo chiamò con sprezzante ironia, Rjazanov lo accusò di voler trasformare il partito in una setta.

Ciò costituiva un problema completamente nuovo per il movimento socialista, che in Occidente era abituato a identificarsi con la « questione operaia »...

I modelli tradizionali

Quanto originale risultava, rispetto ai modelli tradizionali, la situazione russa, altrettanto originale doveva essere la strategia politica del partito marxista rivoluzionario.

Non a caso ho citato Gramsci. Fu il solo (o almeno il primo) ad avviare la costruzione teorica di un nuovo « Che fare? » per l'Europa occidentale...

Umberto Carroni

IL MALGOVERNO DEGLI OSPEDALI

Nelle corsie del « Santo Spirito » a Roma, costruito alla fine del '400 - Apparecchi scientifici modernissimi inutilizzati per mancanza di spazio - Le responsabilità dei dc: l'assistenza concepita come una fonte di affari - Dalle lotte emerse la necessità di rendere efficiente un servizio pubblico primario che è oggi l'unica garanzia per la salute dei cittadini



Il reparto maschile all'Ospedale « Santo Spirito » di Roma

L'inaugurazione il 30 aprile Collezione di quadri sovietici in Olanda: «da Van Gogh a Picasso»

Una collezione unica di quadri e disegni del XIX secolo francese provenienti dal museo Pushkin di Mosca e dal museo dell'Hermitage di Leningrado verrà presentata in un museo olandese.



(Nella foto: Van Gogh - «La messe»)

A dieci anni dalle prime proposte

IN CANTIERE I CENTRI SCOLASTICI

Iniziativa delle amministrazioni di sinistra - La fase dei progetti - Una scuola che faccia saltare i meccanismi di selezione di classe a partire dalle strutture edilizie

Ci sono voluti quasi dieci anni per fare giungere a realizzazione una proposta suggerita sin dal luglio '63 in sede di Commissione nazionale di indagine sulla scuola.

L'intuizione di allora era semplice: non si parlava ancora di riforma della scuola ma di una riforma della cultura italiana, sulla funzione cementatrice degli intellettuali come ceti e sulla funzione inventiva e creatrice dell'analisi storico-sociale per la politica.

a testimoniare il peso degli ostacoli burocratici e politici che si sono dovuti superare per arrivare a questa fase. Ma non possiamo nascondere che le difficoltà più grosse sono ancora da venire; non solo quelle che riguardano la approvazione dei progetti edilizi — si tratta di una tipologia nuova in contrasto con le norme edilizie vigenti, vecchie di cinquant'anni (quelle nuove, approvate alla nuova realtà della scuola, sono state frettolosamente ritirate dal Ministero circa un anno fa).

che reggono il centrosinistra alla Provincia di Milano per realizzare, sin da adesso, la scuola « aperta » anche nelle vecchie strutture edilizie? Ciò che abbiamo da registrare è, purtroppo, soltanto un tentativo di estenuante l'uso seriale delle scuole agli studenti per lo svolgimento di assemblee pubbliche, (notostante un preciso voto del Consiglio che impegnava la Giunta all'apertura delle sedi), rifiuti che si celavano dietro pretestuose e burocratiche argomentazioni: altro che cogliere l'occasione per cominciare a sperimentare davvero quel tipo di scuola aperta nel futuro.

L'idea della scuola « aperta » ha potuto cominciare a prendere forma sulla base della pressione determinata dalle lotte studentesche, ed è indubbio che potrà realizzarsi con tutto il potenziale progressivo ad essa proprio solo mediante la partecipazione, l'impegno, la lotta della classe operaia e della sua organizzazione politica. È un impegno che deve cominciare sin da adesso, dalla fase della progettazione, perché ne diventi parte integrante, momento esecutivo della proposta e di elaborazione.

Novella Sansoni

zione qualificata del suo personale sanitario. Per queste garanzie che offre per la salute, l'ospedale, pur con i suoi limiti, rimane l'unico punto fermo della caotica e scricchiolante organizzazione sanitaria italiana.

La truffa del cibo

Un detenuto di Rebibbia, trasferito tempo fa nel padiglione Flaiani del San Camillo per disturbi ai reni, una notte si è messo a urlare: non ne poteva più, voleva tornare in carcere perché — diceva — « in ospedale è peggio che in galera ».

Inerzia colpevole

Concetto Testai

sero posti in isolamento sono rimasti in corsia. Al Policlinico la situazione è ancora più preoccupante: 22 casi di tubercolosi sono stati riscontrati sul 50% del personale sottoposto a controllo su richiesta del Consiglio d'ospedale.

Molte delle misure di sicurezza necessarie non richiedono mezzi finanziari, ma solo buona volontà, rispetto per il malato e per chi lavora a contatto con i malati e le malattie. Gli amministratori del nostro ospedale non conoscono le esigenze dell'ospedale perché mai hanno voluto discutere con il personale.

I profitti e la crisi

Sviluppo del capitale senza sviluppo economico

Negli ultimi cinque anni l'accumulazione in forma azionaria è stata intensa ma il paese non ne ha beneficiato

Quando i dirigenti della DC e di altri partiti centristi fanno dipendere una nuova fase di sviluppo economico dall'aumento dei profitti...

Offre alcuni dati dimostrativi di questa verità un'indagine condotta dalla società di ricerca E. P. e S. della Mediocredito...

E' vero che questo gruppo di società ha visto diminuire, nel frattempo, l'incidenza dei mezzi propri dal 21,5% (1965) al 18,6% (1970) rispetto al bilancio.

Le ragioni non stanno, come abbiamo visto, nella difficoltà di aumentare il capitale. Sarebbe difficile indicare tali ragioni, ad esempio, per una società come la FIAT...

L'indebitamento delle imprese, naturalmente, c'è. Ma bisogna distinguere fra la FIAT che fa profitti e la Mediocredito che fa anche profitti ma al tempo stesso dilapidava immense risorse finanziarie.

L'indebitamento presso le banche apparirà allora un fatto specifico dell'azienda, non una nota in borsa, per cui la proposta politica lanciata dall'onorevole Colombo per l'abolizione della cedolare...

L'aumento del capitale è stato favorito in ogni modo, negli scorsi anni, proprio in direzione della ristretta cerchia degli azionari quotati in borsa.

Capitale azionario e sviluppo economico complessivo non c'è diretta relazione verificabile nei fatti, poiché tutto dipende dall'«uso» sociale del capitale.

Ma così possono fare soltanto coloro che si sono messi dalla parte di chi, 100 mila lire in più, in meno, per lui «pari sono».

La grave decisione verrebbe presa al prossimo consiglio dei ministri

Il governo si appresterebbe a varare scandolosi aumenti ai superburocrati

Per salvare la faccia si proporrebbe anche una «ristrutturazione» ministeriale, la quale non farebbe altro che aggravare i già complicati problemi della Pubblica Amministrazione - Distorti tutti i criteri ed i principi fissati con legge dal Parlamento - Le pesanti colpe della DC

L'azione che la DIRSTAT, l'associazione dei funzionari direttivi dello Stato, con la complicità, la connivenza e l'appoggio del governo e della DC sta portando avanti per ottenere l'approvazione...

Non lo schema di decreto delegato sulla disciplina della cosiddetta «dirigenza» infatti il governo rimette in discussione, distorcendo e sovvertendo, i criteri direttivi ed i principi fissati con legge dal Parlamento.

Come è noto, alla fine di un impegnato dibattito durato due giorni, il Parlamento, ribaltando l'impostazione governativa ha stabilito alcuni importanti e precisi punti fermi.

Il criterio di riferimento indicato al governo di trarre tutte le conseguenze dall'attuazione dell'ordinamento reorganizzato è stato stabilito che le direzioni generali e le divisioni dei ministeri devono essere ridotte in conseguenza del trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative nelle materie fissate dall'art. 117 della Costituzione.

Oltre duemila lavoratori della Lancia di Torino da ieri, per tre giorni, a casa con il pretesto degli scioperi nei criteri dei passaggi di categoria.

Presso l'Unione Industriale di Torino si è svolto oggi il secondo incontro tra la FIAT e le organizzazioni sindacali FIOM, FILI, UILM sui problemi aperti per l'applicazione dell'accordo del 5 agosto 1971.

Il punto chiave, quindi, questo della responsabilità intorno al quale si gioca la riforma della P.A. e una disciplina delle funzioni dirigenziali che voglia veramente essere tale e a questo obiettivo deve tendere.

La seconda intesa riguarda l'utilizzo della pausa individuale di 40 minuti con rimpiazzo sulle linee. Finora questa pausa veniva concessa nelle prime ore del turno, mentre i lavoratori chiedevano di poterla utilizzare anche a più riprese nelle ore centrali del turno.

Le organizzazioni di categoria CGIL, CISL e UIL si sono incontrate oggi con i rappresentanti dell'Intersind per esaminare i problemi relativi all'impiego dei lavoratori che in questo arco di tempo non potranno essere colpiti come in passato da sanzioni disciplinari.

Non chi giova la svolta a destra della D.C. nel settore della P.A. dunque? Non certo ai cittadini e ai lavoratori che si aspettano una amministrazione rinnovata, efficiente e responsabile.

Ma bene agli alti burocrati, che pensano che una occasione come l'attuale, e cioè governo senza fiducia e Parlamento sciolto, sia una occasione d'oro, forse irripetibile, per dare l'assalto alla diligenza dello Stato.

Antonio Caruso



Grande giornata di lotta per l'occupazione degli 800 mila tessili. A Firenze ha avuto luogo un grande corteo di lavoratori, che parlando da Forlezza da Basso ha attraversato le città:

C'erano le operaie e gli operai della Confli, della Damiani, della Ciappi direttamente colpiti dai piani di ristrutturazione, c'erano i lavoratori delle principali fabbriche della città, dalla Galilei, alla Stice, al Nuovo Pignone, e con loro ferrovieri, postelegrafonici, elettrici, contadini, braccianti, e moltissimi studenti.

Galilei, alla Stice, al Nuovo Pignone, e con loro ferrovieri, postelegrafonici, elettrici, contadini, braccianti, e moltissimi studenti. Nella foto: un momento del corteo

Prime intese nel corso della trattativa

Positivi incontri sull'applicazione dell'accordo Fiat

Serrata in un reparto della Philips di Varese - Sospensioni alla Lancia di Torino - Presentate piattaforme rivendicative nelle officine della Mirafiori

TORINO, 21. Oltre duemila lavoratori della Lancia di Torino da ieri, per tre giorni, a casa con il pretesto degli scioperi nei criteri dei passaggi di categoria.

Presso l'Unione Industriale di Torino si è svolto oggi il secondo incontro tra la FIAT e le organizzazioni sindacali FIOM, FILI, UILM sui problemi aperti per l'applicazione dell'accordo del 5 agosto 1971.

Il punto chiave, quindi, questo della responsabilità intorno al quale si gioca la riforma della P.A. e una disciplina delle funzioni dirigenziali che voglia veramente essere tale e a questo obiettivo deve tendere.

La seconda intesa riguarda l'utilizzo della pausa individuale di 40 minuti con rimpiazzo sulle linee. Finora questa pausa veniva concessa nelle prime ore del turno, mentre i lavoratori chiedevano di poterla utilizzare anche a più riprese nelle ore centrali del turno.

Le organizzazioni di categoria CGIL, CISL e UIL si sono incontrate oggi con i rappresentanti dell'Intersind per esaminare i problemi relativi all'impiego dei lavoratori che in questo arco di tempo non potranno essere colpiti come in passato da sanzioni disciplinari.

PETROLIERI CRITICHE DEI SINDACATI ALL'IPOTESI DI ACCORDO

I sindacati nazionali di categoria dei lavoratori del petrolio privato, in una riunione congiunta con le segreterie confederali, hanno esaminato l'ipotesi di accordo prospettata dal sottosegretario al Lavoro Toros per il rinnovo del contratto.

Appello di CGIL, CISL e UIL per il 7 maggio

Il voto degli emigrati contro ogni svolta a destra

Le tre Confederazioni sindacali invitano lavoratori e famiglie a rientrare in massa

CGIL, CISL e UIL hanno rivolto un appello a tutti i lavoratori emigrati perché partecipino in massa alle elezioni del 7 maggio e contribuiscano, con il voto, a difendere ed affermare i loro diritti.

«Già in occasione dei rientri per le ferie estive e di Capodanno - dice l'appello delle tre confederazioni - vi avevamo chiesto di prendere contatto con le organizzazioni sindacali locali, di dare il vostro contributo diretto e necessario all'unificazione e al processo di unificazione, alle importanti lotte in corso, alle rivendicative che per un diverso meccanismo di sviluppo, profonde riforme, la rinascita del Mezzogiorno, un forte incremento dell'occupazione in Italia, la diminuzione e l'arresto dell'esodo forzato e migliori condizioni all'estero finché durerà l'emigrazione».

«La partecipazione alle elezioni di tutti i lavoratori emigrati - afferma ancora l'appello unitario - può permettere di aprire e di imboccare una strada nuova. Questa partecipazione è indispensabile e fondamentale per garantire e sviluppare la libertà e i diritti democratici nel rispetto della Costituzione repubblicana; per uscire dalla attuale crisi politica, economica e sociale; per far progredire la politica delle riforme e del pieno impiego; per non lasciar passare le soluzioni conservatrici e per battere le provocazioni e gli aperti tentativi reazionari, di destra e fascisti, diretti contro l'unità e le lotte sindacali, gli interessi dei lavoratori e di tutta la nazione; per far trionfare l'unica soluzione ai drammatici problemi del paese e dei lavoratori che è oggi possibile e accettabile: quella largamente e veramente democratica, nazionale e unitaria delle esigenze e contenuti e spessi dalle lotte e proposti dalle tre Confederazioni, che vedono gli uniti nell'azione la stragrande maggioranza dei lavoratori iscritti ai diversi partiti».

Incontri per la gente dell'aria

Le organizzazioni di categoria CGIL, CISL e UIL si sono incontrate oggi con i rappresentanti dell'Intersind per esaminare i problemi relativi all'impiego dei lavoratori che in questo arco di tempo non potranno essere colpiti come in passato da sanzioni disciplinari.

La seconda intesa riguarda l'utilizzo della pausa individuale di 40 minuti con rimpiazzo sulle linee. Finora questa pausa veniva concessa nelle prime ore del turno, mentre i lavoratori chiedevano di poterla utilizzare anche a più riprese nelle ore centrali del turno.

Le organizzazioni di categoria CGIL, CISL e UIL si sono incontrate oggi con i rappresentanti dell'Intersind per esaminare i problemi relativi all'impiego dei lavoratori che in questo arco di tempo non potranno essere colpiti come in passato da sanzioni disciplinari.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 21 APRILE 1972

L'Assemblea degli Azionisti del Banco di Roma, riunitasi sotto la presidenza dell'Avv. Vittorino Veronese, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1971, il relativo Conto Profitti e Perdite e la ripartizione dell'utile dell'esercizio.

Advertisement for Banco di Roma. It features the headline 'grazie alla vostra fiducia questo nostro bilancio "ha molti numeri"'. Below the headline is a table showing the bank's financial results for 1971, categorized into 'ATTIVO' and 'PASSIVO'. The table lists various items like deposits, loans, and assets, with their respective values in millions of lire. At the bottom, there is a call to action regarding the dividend payment on April 24, 1972, and information about the bank's branches and services.

Advertisement for Banco di Roma. It features the headline 'grazie alla vostra fiducia questo nostro bilancio "ha molti numeri"'. Below the headline is a table showing the bank's financial results for 1971, categorized into 'ATTIVO' and 'PASSIVO'. The table lists various items like deposits, loans, and assets, with their respective values in millions of lire. At the bottom, there is a call to action regarding the dividend payment on April 24, 1972, and information about the bank's branches and services.

Definiti dalla Conferenza dei lavoratori

GLI OBIETTIVI CONTRATTUALI PER I CHIMICI

Nei prossimi giorni riunione dei tre sindacali - Entro il 10 maggio il padronato dovrà dare una prima risposta

La conferenza nazionale dei lavoratori chimici, conclusasi giovedì a Firenze, ha approvato la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto di lavoro.

Nei prossimi giorni avrà luogo, fra le tre organizzazioni sindacali, un incontro, richiesto dalla stessa Uilchim, che era presente al «voto della piattaforma» avvenuto appunto a Firenze, con la componente unitaria e con le numerosissime delegazioni dei lavoratori.

La piattaforma sarà presentata al padronato chimico, che entro il 10 maggio dovrà fissare un primo appuntamento.

Eliminazione dello straordinario. Riduzione a 36 ore per gli addetti ai cicli continui (turnisti).

QUALIFICHE - Attuazione di una scala unica su 7 categorie comprendenti tutte le qualifiche e conseguente superamento di ogni distinzione fra operai e impiegati.

ASPETTI NORMATIVI - 4 settimane di ferie garantite per tutti.

DIRITTI SINDACALI - Riconoscimento che il consiglio di fabbrica e i delegati sono gli agenti contrattuali di tutte le materie proprie del livello aziendale.

lata al padronato chimico, che entro il 10 maggio dovrà fissare un primo appuntamento. Altrimenti i 300 mila operai e impiegati inizieranno la lotta. Sintetizziamo gli obiettivi scelti dai lavoratori e dalle tre organizzazioni sindacali, ricordando che il nuovo contratto - che dovrà avere la durata di due anni - riguarda i lavoratori delle fabbriche chimiche, farmaceutiche, fibre chimiche, dell'inchostro, della detergenza, del carbone amaro, dei grassi, dattilografici e dielettrici.

zazione di nuovi impianti o la trasformazione radicale di impianti preesistenti. Eliminazione di tutti i contratti di lavoro a domicilio, lavoro discontinuo ecc.) con assunzione dei lavoratori operanti in queste condizioni.

AMBIENTE - Affermazione del diritto di contrattazione delle condizioni ambientali, con assegnazione dei compiti di ricerca e controllo al gruppo omogeneo, e realizzazione di strumenti necessari al collegamento con le unità sanitarie locali.

ogni categoria indipendentemente dall'età. Retribuzione globale mensile.

tali istituti dovranno trovare soluzione in un'azione più generale riguardante tutte le categorie. Trattamenti particolari per i lavoratori-studenti.

Abolizione dell'attuale regolamentazione disciplinare e sostituzione con lo Statuto dei diritti dei lavoratori.

Lo scandalo dei subnormali a Catania

# Ancora torture nell'istituto dove un ragazzo morì bastonato

Scoperle al « S. Maria del Carmelo » dai carabinieri che hanno denunciato un assistente e tre medici - Un giovane massacrato di botte senza che nessuno dicesse parola

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 21. Lo stesso istituto per subnormali di Pedara, « Santa Maria del Carmelo », dove nel dicembre scorso venne ucciso a bastonate il tredicenne Fortunato Di Patti, figlio del quale è stato accusato l'assistente Giuseppe Spanò, è tornato alla ribalta della cronaca nera per un altro episodio di maltrattamenti e sevizie inflitti da un assistente ad uno dei ragazzi ricoverati: episodio che sarebbe rimasto sino ad ora coperto dalla compiacente omertà di alcuni medici.

I drammatici fatti si rievano dal rapporto consegnato alla Magistratura dai carabinieri e l'episodio risulterebbe all'ottobre dello scorso anno, due mesi prima cioè, che venne compiuto l'effettivo omicidio di Fortunato Di Patti. La vittima in questo caso Carmelo Spanò, di 17 anni, che la sera dell'8 ottobre 1971 sarebbe stato picchiato a sangue con pugni e calci picchiato e picchiato subito a letto. Solo nel corso della notte e in seguito ad un peggioramento delle sue condizioni si provvide a trasferire il ferito in infermeria e chiamare il medico di fiducia dell'istituto, dottor Francesco Marietta. Il medico, preoccupato per la gravità della situazione, decise di consultarsi con il dottor Michele Nicolosi, direttore sanitario dell'ospedale Santa Maria di Catania, il nosocomio del cui consiglio di amministrazione fa parte quel padre Calanna che è anche il direttore del « Santa Maria del Carmelo », e presidente dell'ODA di Catania, organizzazione da cui l'istituto di Pedara dipende.

Il dottor Nicolosi provvide comunque a far trasportare Carmelo Spanò all'ospedale Santa Maria e qui le prime cure vennero prestate al ferito dal medico di guardia del pronto soccorso, dottor Rosario Feltrinò che riscontrò sul corpo martoriato del povero ragazzo la frattura del fianco destro e numerose ferite ed ecchimosi sparse in tutto il corpo. Il Gennaro venne ricoverato e fu dimesso dopo ben tredici giorni di degenza. Del suo passaggio alla Santa Maria non rimase però alcuna traccia, né se non la cartella medica, adesso sequestrata dagli inquirenti, ed è per questo che i carabinieri hanno denunciato tutti tre i sanitari che si sono occupati del caso, accusandoli di omissione di referto medico.

Adesso sarà il magistrato a decidere quali provvedimenti adottare nei confronti dei responsabili di fatti così gravi. Se sempre in carcere, come testimoni ritenuti Vincenzo e Antonino Viscò che hanno così ragionato in galera un terzo loro fratello, Salvatore, già dentro da due mesi per falsa testimonianza.

Quest'ultimo è il fattore del Caruso; fu lui a dare l'allarme per la scomparsa del rampollo della famiglia dopo averne scoperto l'auto abbandonata e ribaltata in una contrada poco frequentata dell'Alcamese. Per le sue dichiarazioni poco convincenti sulla prima fase delle ricerche, Salvatore Viscò era stato però incriminato dal giudice istruttore Molsi che poi è passato ad esaminare la situazione dei fratelli, non meno coinvolti — a quanto sembra — nella vicenda.

Il primo dei due ad incappare nei guai è stato Vincenzo: fermato una prima volta dieci giorni fa e poi rilasciato nella speranza che si decidesse a parlare, è stato definitivamente arrestato la notte scorsa. Stamane, allo stesso Molsi si è presentato — con l'aria di chiedere spiegazioni — il terzo ed ultimo dei fratelli, Antonino Viscò. Breve colloquio col magistrato e poi anche lui è finito all'Ucciardone.

Angelo Sacco

## Conferma della Sanità Mondiale: vaiolo battuto in Jugoslavia

GINEVRA, 21. L'Organizzazione Mondiale per la Sanità ha comunicato oggi che l'epidemia di vaiolo avuta in Jugoslavia, la prima in quel paese in 42 anni, sembra arrestata dopo avere provocato 34 morti fra 173 persone colpite.

Nel comunicato si rileva che un solo caso è stato segnalato il 10 aprile scorso nel Kosovo, una regione nei pressi della frontiera albanese dove l'epidemia ebbe la sua prima manifestazione.

## Caso Feltrinelli: ieri è stato nuovamente interrogato Augusto Viel

# Parte dei documenti di via Subiaco bruciata da Saba prima dell'arresto?

Forse intendeva servirsi degli altri a scopo di ricatto - Crescono i dubbi sulla versione della polizia a proposito dell'irruzione nell'appartamento milanese - Istanza dei difensori per la scarcerazione dell'avvocato Lazagna - A Genova il P.M. Sossi parla di « stato di allarme »

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. Stamattina doveva essere l'interrogatorio di Giuseppe Saba e invece c'è stato quello di Augusto Viel. Il mutamento di programma è forse dovuto al fatto che ieri sera Viel, attraverso la madre, ha nominato come proprio difensore l'avv. Antonio Forchino di Torino. L'interrogatorio, che si è svolto stamane a San Vittore, è durato circa due ore ed è stato condotto dal Sostituto Procuratore Guido Viola. All'uscita dal carcere il magistrato non ha rilasciato dichiarazioni.

Il comportamento di Viel e Saba — arrestati sabato sera nell'appartamento di via Subiaco — suscita perplessità sempre maggiori. Si è appreso oggi, per esempio, che nella abitazione sarebbero stati trovati in cucina, dei mucchi di cenere. Se ne è dedotto che sarebbero stati inceneriti documenti compromettenti, accusatori nei riguardi del Saba. Se questo fosse vero, si risulterebbe che i molti documenti sequestrati — ora oggetto di studio da parte degli inquir-

renti — sono stati rinvenuti perché il Saba volutamente non li ha distrutti. A tale proposito è stata avanzata l'ipotesi che il giovane sardo volesse servirsi di tali documenti per ricattare alcune persone.

Molti dubbi, inoltre, suscita la versione fornita dalla polizia sulla irruzione di sabato sera. In altri termini: le cose che sono state dette saranno magari vere, ma non sono credibili. I poliziotti, infatti, dopo un lungo appostamento, avrebbero fatto irruzione, sfondando la porta e sorprendendo i due giovani, i quali, data la rapidità dell'operazione, non avrebbero fatto a tempo ad usare le armi. Più esattamente: uno di essi — Saba — avrebbe impugnato la pistola, nella quale però non c'era la pallottola in canna. Viel si sarebbe precipitato verso la stanza dove c'era un mitra, ma sarebbe stato immobilizzato prima di giungervi.

Conviene ricordare, a questo punto, che gli uomini che dovettero essere arrestati erano considerati dagli inquirenti tipi molto pericolosi: e se avessero saputo che stavamo arrivando — disse il dottor

Viola — ci avrebbero accolto a colpi di mitra. I casi, allora, sono due: o i poliziotti che hanno partecipato all'operazione sono del « kamikaze » oppure la versione che hanno fornito non convince.

Ma se si ipotizza che non ci sia stata sorpresa, si è portati a pensare che uno dei due, o entrambi gli uomini sapessero dell'arrivo della polizia. Sempre nel quadro dell'ipotesi sulla morte di Feltrinelli, sono stati convocati dal Procuratore-capo della Repubblica De Peppo, nella tarda mattinata, il colonnello dei carabinieri Bozzi, comandante della Legione dei Carabinieri di Milano, e il colonnello Petri, comandante del gruppo carabinieri di Milano. La riunione si è svolta oltre un'ora, facendo saltare anche la consueta conferenza stampa di De Peppo. I due ufficiali superiori, avrebbero predisposto nuove operazioni di polizia giudiziaria. Si parla anche — ma si tratta soltanto di voci — di nuovi arresti.

Frattanto, i difensori dell'avv. Giovanni Battista Lazagna, detenuto a San Vittore da un mese circa, hanno presentato alla cancelleria della Procura della Repubblica una istanza di scarcerazione per il loro assistito. Gli avvocati Sandro Canestrini, di Rovereto, e Eduardo Di Giovanni, di Roma, contestano nel loro documento che il Lazagna possa essere colpevole dei reati che gli sono stati addebitati: falsità in atto pubblica commessa da un privato e falsa testimonianza.

Il Lazagna fu accusato di falsa testimonianza perché si disse che avrebbe sostenuto di non aver mai conosciuto il Leon. Nell'istanza si riporta a tale proposito, un brano dell'interrogatorio del 5 aprile. Il Lazagna, in quella occasione affermò: « Come ho già dichiarato nel mio primo interrogatorio, lo conoscevo di nome l'avv. Leon e ho partecipato a diverse riunioni, che non so precisare, nelle quali lui era sicuramente presente, anche se non ne ricordo la sintonia e non ricordo particolari di questa conoscenza. Non posso escludere in modo assoluto di aver avuto, in anni passati, e in altre circostanze, rapporti professionali con lui, come con centinaia di altri avvocati d'Italia, dei quali però, non conservo al momento alcun ricordo ».

I due legali, fatte altre osservazioni e ripetuto che nessuno dei reati per cui l'imputato è detenuto sussiste, ne chiedono l'immediata scarcerazione o, in subordine, la libertà provvisoria. I difensori, come si è visto, parlano di falso ideologico e falsa testimonianza. Il Lazagna è stato

indiziato, come è noto, anche di concorso per gli attentati ai tralicci. Tale reato però non gli è stato ancora contestato.

Ibbo Paolucci

GENOVA, 21. Nel pomeriggio di oggi i cronisti sono stati posti in allarme per l'annuncio arrivato in città del Sostituto Procuratore di Milano dottor Ottavio Colato. Il probabile arrivo del suo collega milanese era previsto dal P.M. genovese dottor Mario Sossi. Può darsi che i due magistrati si siano incontrati fuori del Palazzo di Giustizia o, anche, lontano da Genova per sfuggire all'attenzione dei giornalisti.

Si è peraltro saputo che la indagine sulla organizzazione che avrebbe fatto capo all'editore Giangiacomo Feltrinelli avrebbe approdato a qualche vago nuovo indizio, che colpirebbe Genova con Pisa e altre località toscane, visitate nei giorni scorsi dal dottor Sossi.

Il magistrato genovese da noi interpellato stamane ha parlato di « stato di allarme contro i pericoli che sovrastano la società fondata sullo Stato di diritto ».

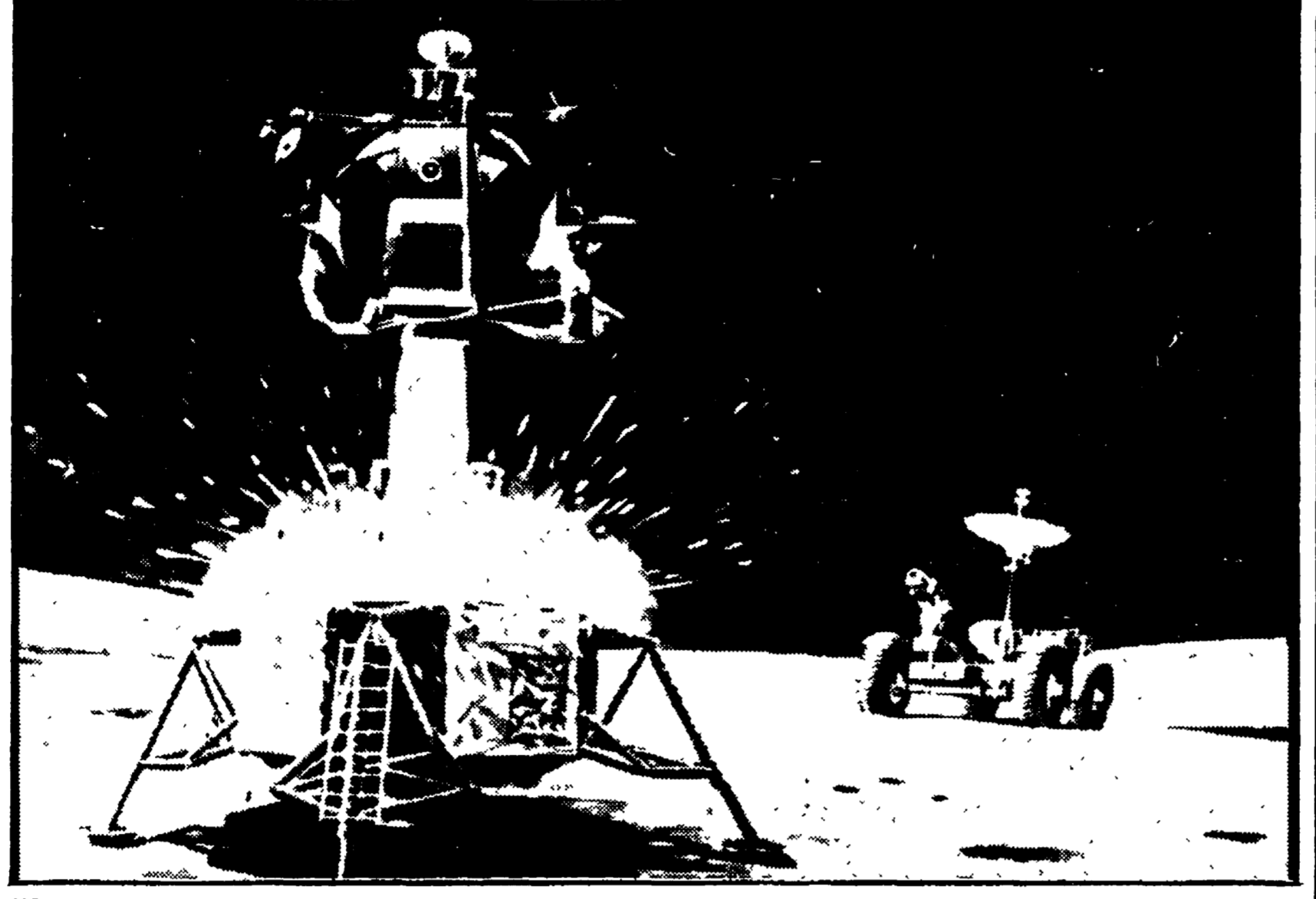
Domanda: « Lei capisce che è ormai più di un mese che si sente parlare di ipotesi basate su indizi vaghi, ma che ancora nessuno ha fornito la benché minima spiegazione sulla tragica vicenda di Segrate. Non può essere strumentale continuare ad ancorarsi a una spirale allarmistica, senza fornire nessuna indicazione precisa? »

Sossi: Non sono ovviamente del suo parere; per me, l'opinione pubblica deve rimanere in stato di allarme. Non posso dire altro.

## Al lavoro Young e Duke dopo una discesa piena di ansie e di imprevisti

# Ora a passeggio tra i crateri lunari

Tutta la missione aveva corso il rischio di essere annullata dopo che Mattingly si era reso conto che il congegno d'accensione del motore del modulo di comando non funzionava - L'ordine di sospendere la discesa sul satellite e poi quello di portare avanti la missione - Tre passeggiate ma 18 ore in meno di esperimenti - Momenti di tensione - Esclamazioni di entusiasmo ormai di prammatica



HOUSTON — Una ricostruzione grafica delle fasi più importanti dell'impresa

Il nostro servizio

HOUSTON, 21. Ce l'hanno fatta: John Young e Charles Duke sono sulla Luna e hanno già effettuato la prima passeggiata tra i crateri lunari, l'«Orion» della missione «Apollo 16» si è posato sul suolo lunare alle 3,23 di questa mattina (ora italiana), con un ritardo di cinque ore e mezzo sull'ora prevista a causa di un banale guasto all'apparecchiatura elettronica di segnalazione del modulo di comando. L'«Orion» si è posato dolcemente su uno spiazzo vicino al cratere di Cartesio, distante circa sei chilometri dal punto che era stato scelto e fissato dal programmatore del comando.

Houston, stanno ancora studiando la causa del guasto che per poco non ha fatto fallire la missione. I tecnici parlano di un « misterioso elemento » nel sistema di controllo elettronico a bordo della navicella «Casper», rimasta in orbita attorno alla Luna con l'astronauta Thomas Mattingly al comando.

La piccola avaria ha provocato una oscillazione anomala su un manometro sul quadro di comando della navicella, dando la sensazione che qualcosa di grave fosse successo nel motore di «Casper».

«Dobbiamo dare la colpa a un piccolo misterioso elemento che si trova da qualche parte nel complesso sistema elettronico — ha detto un tecnico di Houston — noi non sappiamo molto di più di questo».

Le oscillazioni dell'ago del manometro servono a rendere noto al pilota in fase di manovra della nave direzionale se, quando e quanto sia necessario correggere la potenza del motore.

Per cinque ore circa «Orion» e «Casper» sono stati a distanza ravvicinata, poiché si era prospettata la possibilità di dover usare il motore del LEM per un rientro anticipato a terra — così come avvenne per la missione «Apollo 13», quando gli astronauti rientrarono senza aver portato a compimento la missione causa di un esaurimento di carburante squarciato da un meteorite.

Questa volta si è risolto, però, tutto con soddisfazione e Young e Duke si trovano ora sulla Luna per la loro impresa record. Essi rimarranno infatti sul satellite naturale della Terra per un periodo di 73 ore, impegnati in una serie di esplorazioni ed esperimenti mai tentati prima d'ora. Effettueranno ugualmente «tre passeggiate» previste: quella di oggi, una alle 16,23 di sabato e la terza alle 16,23 di domenica. L'impresa, nel complesso, durerà comunemente 18 giorni.

Young e Duke sono il nono e il decimo uomo che mettono piede sul suolo lunare. «Orion» è la prima nave in una zona montagnosa, aspra, lunare. «Orion» è finalmente qui, sono le parole con cui Duke ha segnalato a terra l'arrivo del modulo di comando. «Orion» è un modulo selenico. Duke ha fornito al centro di controllo di terra tutte le segnalazioni sulla discesa, mentre Young manovrava la capsula lunare nella discesa verso il suolo.

Il luogo si trova su un altipiano, circondato da cratere e fenditure.

«L'arrivo di Young è riuscito a evitare di pochi centimetri l'impatto con un grosso masso.

«La zona è piena di sassi», ha detto Duke.

«Toglietevi il cappello e aprite una cassa di birra. L'obiettivo scelto è magnifico. Ragazzi, ci avete diretto in un posto superbo». E' con la nuova conversazione attraverso lo spazio fra i due uomini sulla Luna e i tecnici al centro di Houston. Duke e Young avevano acceso il motore di discesa del LEM alle 3,11.

«Motore acceso», aveva urlato Duke.

«Motore acceso», aveva risposto Young.

«Scendiamo alla velocità di un decimo di piede al secondo», aveva segnalato Young.

La velocità iniziale di discesa è stata di 6.110 chilometri orari. Poi, man mano è diminuita sensibilmente.

All'inizio, «Orion» è sceso con le zampe ritolate al cielo, poi, giunto a un'altitudine adeguata, si è girato, volgendo le zampe di atterraggio verso il suolo.

Si era poi sentita la voce di Duke.

«Posso vedere benissimo il luogo di atterraggio».

«E' magnifico», aveva replicato Young.

Altre esclamazioni di entusiasmo e di gioia.

Poi, Young aveva notificato al centro di Houston un buon punto per l'impatto con il suolo lunare.

«C'è un ottimo posto laggiù, c'è qualche pietra (pietre che risulteranno essere poi dei massi), ma il posto è bello».

Duke aveva preso il sopravvento.

«Stiamo scendendo, è superbo magnifico». Ci avviciniamo... ecco, contatto».

La parola «contatto» ha segnalato a terra che le zampe di Orion si erano posate sul suolo selenico.

Un'ora dopo l'allunaggio,

Young e Duke hanno cominciato le loro operazioni di esplorazione. Hanno dovuto anzitutto installare una stazione scientifica ad energia nucleare che per un anno trasmetterà dati a terra sulle radiazioni, sul vento solare, sui terremoti lunari, sulle meteoriti. Quindi hanno scaricato il veicolo a ruote muovendolo agevolmente data la notevole riduzione di peso provocata dalla bassa gravità. Hanno innalzato l'antenna e poco dopo sono giunte a terra splendide immagini televisive a colori.

La telecamera è stata portata a una certa distanza per riprendere i due uomini che preparavano le varie apparecchiature. Il veicolo è stato caricato delle attrezzature necessarie per la prima delle tre escursioni in programma ed è cominciato il viaggio.

Duke ha involontariamente spezzato un cavo per il collegamento del rilevatore della temperatura con la batteria nucleare. La cosa è molto dispiaciuta agli scienziati di Houston perché viene a limitare ulteriormente il programma di ricerche. Young ha quindi installato uno speciale morsetto con grante che saranno fatte sparare su comando da terra fra alcuni mesi. La loro esplosione servirà ad eccitare un sismografo lasciato sulla luna: sarà così possibile raccogliere dati sulla crosta esterna del pianeta.

**2 giornalisti incriminati per rivelazioni su Rauti**

**Assicurazione autoveicoli: manovre del ministero**

Due giornalisti socialisti, i compagni Marco Sassano dell'«Avanti!» e Luigi Ghersi direttore di «Aut» sono stati incriminati dal sostituto procuratore della Repubblica Dore di Roma per «rivelazione di segreti d'ufficio» e per pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale.

Il ministero dell'Industria non ha ancora confermato il rinvio di un anno nell'applicazione dell'aumento del 10,75 per cento per la tariffa assicurativa auto. La notizia, diffusa come ufficiale, non è stata nemmeno smentita. E' evidente che il titolare democristiano del ministero sta aiutando le compagnie private nel tentativo di ottenere, in cambio del rinvio, il rientro delle iniziative di protesta e di lotta esplose nei mesi scorsi fra gli automobilisti e gli autotrasportatori. E per di più di giovare politicamente al rinvio — che maschererà rincari effettivi, già attuati, che vanno dall'11 al 35% — in sede di propaganda elettorale.

Il magistrato, che ha spiccato gli ordini di comparizione ha ritenuto che i due giornalisti siano incorsi in reato pubblicando stralci di documenti dell'istruttoria svoltasi a Treviso contro i fascisti Ventura, Freda e Rauti in relazione al complotto eversivo culminato con la strage di piazza Fontana.

I reati contestati comportano: per la «pubblicazione arbitraria» un'ammenda non inferiore alle 4.000 lire, e per la «rivelazione dei segreti d'ufficio» da sei mesi a tre anni di reclusione.

I presunti reati sarebbero stati commessi «in concorso con ignoti».

Il ministero dell'Industria non ha ancora confermato il rinvio di un anno nell'applicazione dell'aumento del 10,75 per cento per la tariffa assicurativa auto. La notizia, diffusa come ufficiale, non è stata nemmeno smentita. E' evidente che il titolare democristiano del ministero sta aiutando le compagnie private nel tentativo di ottenere, in cambio del rinvio, il rientro delle iniziative di protesta e di lotta esplose nei mesi scorsi fra gli automobilisti e gli autotrasportatori. E per di più di giovare politicamente al rinvio — che maschererà rincari effettivi, già attuati, che vanno dall'11 al 35% — in sede di propaganda elettorale.

L'azione ministeriale è condannata anche in una dichiarazione rilasciata dal sindacalista Guido Mucel (Uil) il quale afferma che «occorre che il ministero dell'Industria cominci a rendersi conto che la gestione di questo servizio, che è pubblico ed obbligatorio, non è un affare privato tra ministero e compagnie ma un fatto che interessa tutti i cittadini, in primo luogo i lavoratori ed i loro sindacati».

## TRIBUNALE DI MILANO SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura esecutiva n. 12763 R.E. promossa dal FALLIMENTO S.P.A. ING. G. RADAELLI - Stabilimenti Meccanici e Metallurgici - Milano - in persona del Curatore Dott. GIUSEPPE NAPONIELLO - Piazza S. Sepolcro 1 - Milano - telefoni 807872 - 808131.

### Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 3 maggio 1972 ad ore 11.30 davanti al Giudice Delegato Dott. Pasquale Miccinelli si procederà alla vendita con incanto in un solo lotto dei seguenti immobili:

In Milano, Viale Monza n. 347, 353, 355 - complesso immobiliare costituito da n. 6 fabbricati per civili abitazioni e di un fabbricato non ancora ultimato destinato ad uffici. I predetti sei fabbricati per civili abitazioni constano di n. 216 appartamenti collocati su 9 piani di cui uno fuori terra. Il tutto distinto in Catasto urbano alle partite 2910-45-290163-39476.

Condizioni di vendita: il prezzo base è determinato in L. 2.610.000.000 (due miliardi e seicentomilioni). Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a L. 5.000.000 (cinquemilioni).

I concorrenti dovranno depositare in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente all'incanto una somma pari al 20% (ventipercento) del prezzo base a titolo di cauzione e di spese. L'aggiudicatario dovrà versare al Curatore entro trenta giorni dall'incanto il prezzo di acquisto dedotta la cauzione di L. 2.610.000.000 (duecentosessantamilioni). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Milano 3° piano stanza 68 o al Curatore.

IL CANCELLIERE CAPO SEZIONE (Dr. V. Lapidula)

**A FIRENZE**  
da oggi  
fino al 7 maggio

**36ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO**



# mondo visione Sestante estero

Dopo aver abolito tutte le sue tradizionali rubriche di informazione (ed aver piegato i notiziari quotidiani alla più sfrenata campagna elettorale filo-democristiana) la Rai cerca di tener desto il settore giornalistico con qualche iniziativa di «Sestante». Tuttavia, anche con questi limiti, si guarda bene dal tentare iniziative che possano in qualche modo illuminare gli italiani sui loro problemi. Anche dopo le elezioni, insomma, ci sarà poco da stare allegri se dovesse continuare ad avere potere l'attuale gestione. Proprio in questi giorni, infatti, «Sestante» ha annunciato un piano di iniziative in corso di attuazione che è perfettamente significativo. In primo luogo viene l'Irlanda per la quale sta partendo Franco Biancacci; quindi gli usi, i costumi ed i caratteri del popolo svizzero (in Svizzera sarà mandato Gaio Fratini il quale prevede fra l'altro di intervistare l'attrice Ursula Andress), quindi qualcosa sul «viaggio della droga». In questo panorama c'è anche il Vietnam dove finalmente la Rai sta decidendo di inviare Marcello Alessandri per constatare cosa succede «dopo l'inasprimento del conflitto», secondo la formula con la quale il comunicato ufficiale descrive i massacri che vanno compiendo gli americani nel Vietnam. Per compensare questo atto di audacia, è previsto anche un servizio sul «movimento dei consumatori» nato di recente negli Usa per salvare gli americani dalle frodi alimentari.

## Dall'Italia

Ancora Favese («Famiglia») sarà la base di un originale televisivo la cui registrazione sta per iniziare negli studi di Torino, per la regia di Marcello Aste. Gli interpreti principali saranno Warner Benivenga e Gianni Cucchetti. «Giornale» — Questo il titolo di un radio-dramma di Nino Palumbo e Mara Fazio che il regista Marco Parodi ha registrato negli studi di Torino. La vicenda è ambientata nella Milano prebellica ed ha per protagonista un impiegato di banca che diventa mezzo matto credendo di potersi «informare» leggendo i censurati simili quotidiani fascisti.

Rientrato Lizzani — Dopo quattro mesi di riprese in Asia è rientrato in Italia il regista Carlo Lizzani che sta preparando una inchiesta dal titolo «L'orbita della Cina» (realizzata in collaborazione con il vicedirettore del New York Times). L'inchiesta riguarda la maggior parte dei paesi asiatici.

Protagonista la Gabel — Per il ruolo di protagonista di «Vino e pane» — un romanzo ambientato nel Mezzogiorno nel corso degli ultimi anni del fascismo — è stata scelta Scilla Gabel. La regia è stata affidata a Piero Schivazappa. Accanto alla Gabel sarà Pier Paolo Capponi.

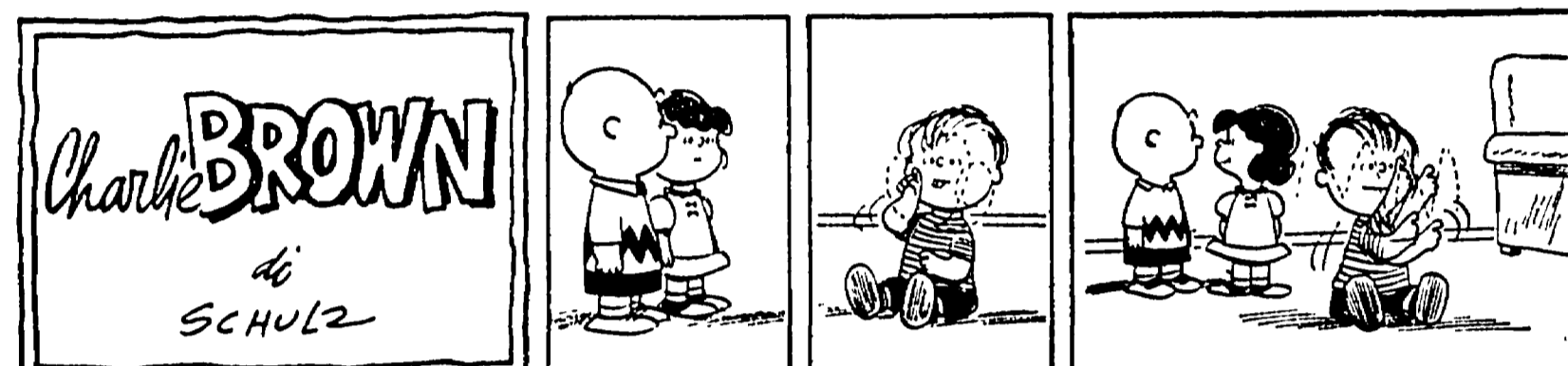
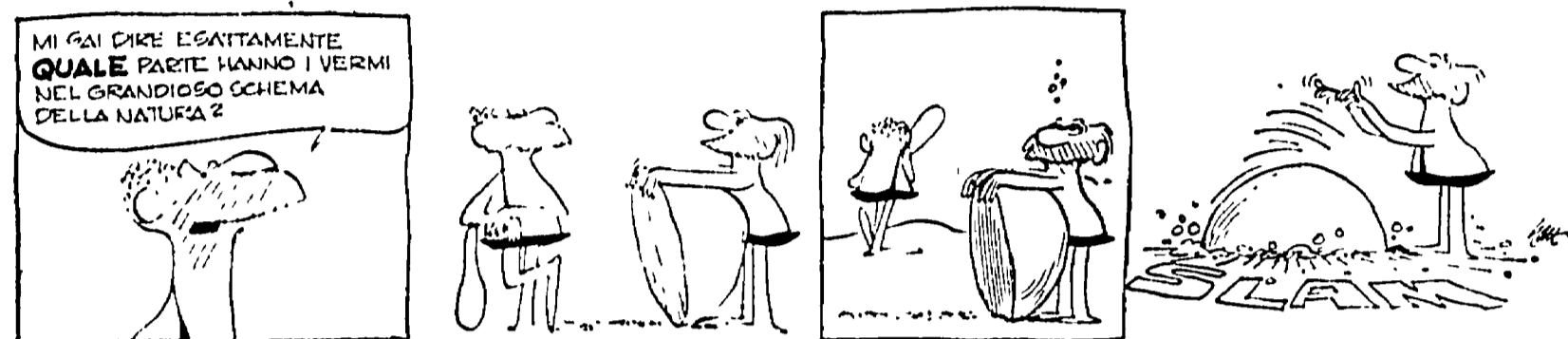
Primo ciak — È stato dato, in Istria, il primo ciak per il film televisivo «La rosa rossa» tratto dal romanzo omonimo di Pier Antonio Quarantotto Gambini. La regia è di Franco Giraldi (regista cinematografico). Gli interpreti sono Elisa Cegani, Antonio Battistella e Margherita Sala.

## Dall'estero

Guerra fredda — Negli Stati Uniti è stato formato un «autorevole» comitato — al quale ha espresso la sua solidarietà anche la maggioranza dei componenti il Senato — per mantenere in vita la cosiddetta «Radio Europa Libera», uno dei peggiori strumenti della guerra fredda che indirizza la sua propaganda verso i paesi socialisti. Vale pena ricordare che soltanto in finanziamenti governativi, questa «radio libera» incassa dieci milioni di dollari l'anno.



Scilla Gabel



# filatelia

Il II Congresso dell'UNAFNE — L'Unione Nazionale Associazioni Filateliche e Numismatiche ENAL (UNAFNE) terrà al suo II Congresso a Spoleto nei giorni 29 e 30 aprile. L'UNAFNE, che ora raggruppa 133 associazioni, è ormai uscita dalla fase pionieristica che in una certa misura caratterizza il sorgere di ogni organizzazione e ne definisce la funzione nell'ambito dell'associazionismo filatelico italiano e una struttura organizzativa che le consenta di assolvere tale funzione.

In concomitanza con il Congresso, l'UNAFNE — e per essa il circolo filatelico spoletino diretto da Carlo Alberto Berlioli — ha organizzato una mostra filatelica e numismatica riservata ai soci dei circoli analitici, che si terrà nei locali del complesso monumentale San Nicola, e una tavola rotonda sul tema: «La mostra e la loro funzione». La mostra sarà aperta nei giorni 29 e 30 aprile e 1° maggio; la tavola rotonda è in programma per le ore 10 del 1° maggio.

Un francobollo cubano — L'8 marzo le Poste cubane hanno emesso un francobollo da 3 centavos per commemorare il centenario della morte del dottor Eduardo Agramonte Pina (1849-1872), medico e patriota. Il francobollo, stampato in offset policromo su carta gossata non filigranata, riproduce un ritratto del commemorato, opera del pittore F. Martinez.

Sta nascendo l'ANASFEN — Una nuova sigla si affaccia all'orizzonte

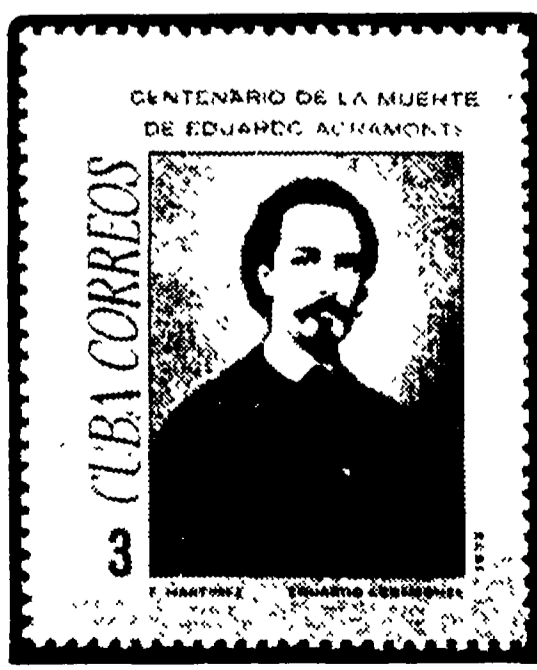
della filatelia italiana, quella dell'Associazione nazionale stampa filatelica e numismatica (ANASFEN). Nell'intenzione dei suoi promotori la nuova associazione non vuole essere un doppio o un antagonista dell'USFI (Unione Stampa Filatelica Italiana), ma si propone di operare nei campi lasciati liberi dalla struttura e dall'attività di quest'ultima. Dal punto di vista organizzativo l'ANASFEN differisce nettamente dall'USFI, sia perché raccoglie anche giornalisti e scrittori numismatici, sia perché tutti i soci hanno uguali diritti. Quest'ultima caratteristica è assai più che una sem-

plice norma organizzativa, ed è, almeno implicitamente, in polemica con l'USFI, nella quale solo i giornalisti professionisti sono soci con pieni diritti. Per quel che riguarda orientamenti e attività, solo l'esperienza mostrerà in che cosa l'ANASFEN vorrà e saprà differenziarsi dall'USFI.

Lettere — Il numero di aprile della Rivista dei francobolli ospita un articolo sulla situazione di mercato delle serie vaticane di posta aerea. A parte l'ottimismo titolo «Come prima, meglio di prima...» e qualche «abbellimento», l'articolo mette in giusta luce l'interesse — anche commerciale — dei francobolli di posta aerea emessi dal Vaticano. Utile, come termine di confronto, la tabella nella quale sono indicate le quotazioni attribuite alla serie in esame dai maggiori cataloghi internazionali. Nello stesso numero della rivista è da segnalare la «vetrina delle rarità», che presenta il francobollo da 9 kreuzer emesso dal Baden nel 1851, stampato su carta verde anziché su carta rosa. Di questo classico errore di colore sono noti solo tre esemplari, uno dei quali appartiene al Museo postale di Berlino.

La copertina e un ampio servizio interno del n. 8 di Il Collezionista - Italia filatelia sono dedicati al decimo anniversario della Giulio Bolaffi Editore, l'organizzazione editoriale che partendo dall'editoria filatelica si è solidamente affermata nel campo delle edizioni d'arte.

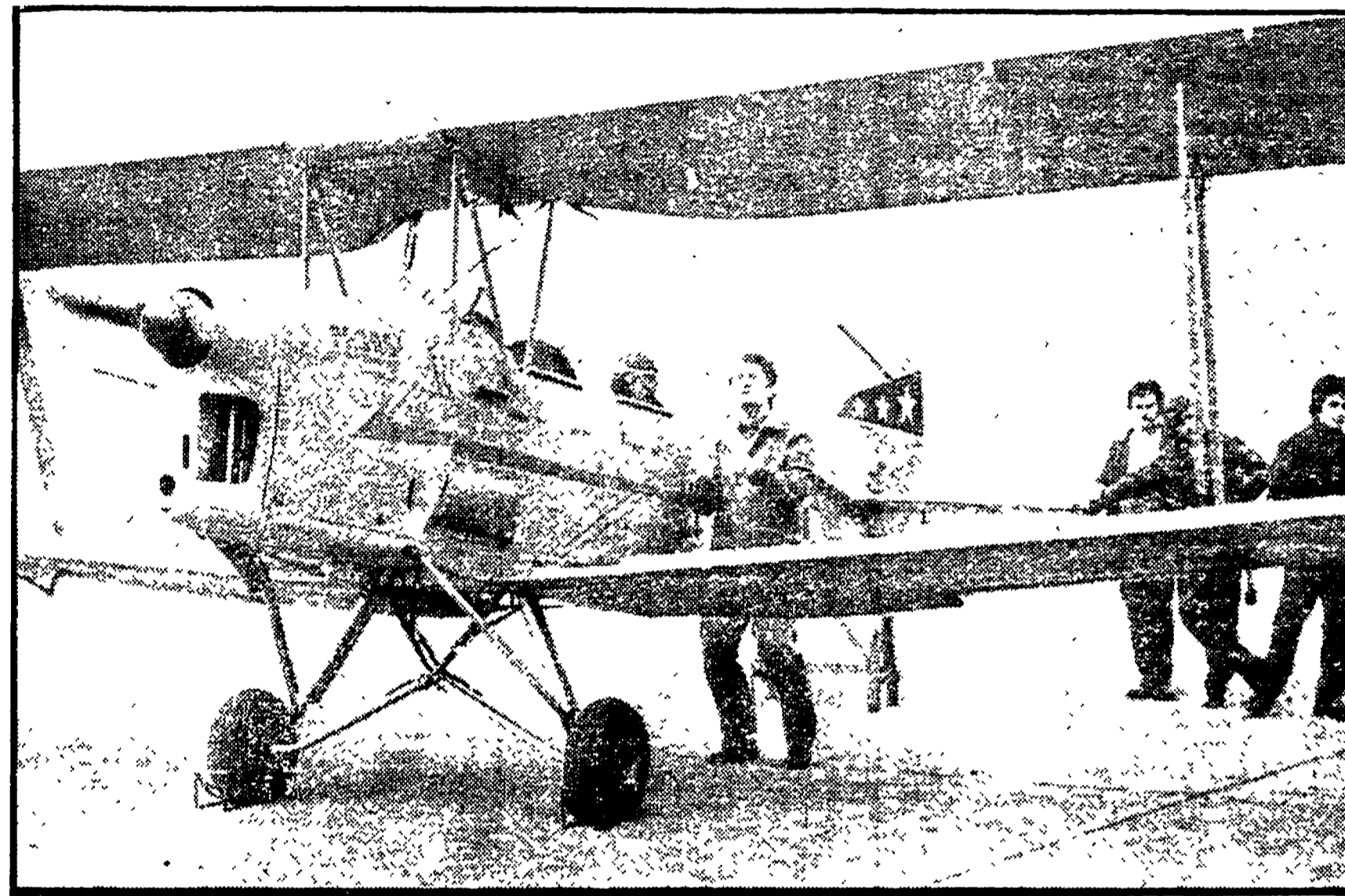
Giorgio Biamino



# settimana radio tv

l'Unità

sabato 22 - venerdì 28 aprile



Una scena di «Le radici della libertà». Lauro De Bosis (l'attore Franco Ferri) si prepara a sorvolare la capitale per diffondere quattrocentomila manifestini contro il fascismo

Qual è la vera linea ideologica della politica televisiva

# Omaggio alla Resistenza (ma una volta all'anno)

Con un programma di Ermanno Olmi e Corrado Stajano, più due con certi sparsi in due settimane di programmazione, la Rai-Tv si appresta a «celebrare» l'anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Il 25 aprile, insomma, sarà «ricordato» sul video. Dal canto suo, anche la radio non dimenticherà questa data avviando la presentazione di un «originale» a puntate ispirato a due romanzi brevi di Cesare Favese («Il carcere» e «La casa in collina») ambientati negli anni del fascismo.

Messi insieme questi titoli, la Rai si può dunque presentare agli italiani con la veste di un impegno antifascista e sperare di assolverli dalla ripetuta accusa di non svolgere quella opera di informazione ed educazione civile che pure sarebbe fra i compiti istituzionali di una azienda pubblica di un paese fondato sui valori della Resistenza.

Ma quanto vale questa parvenza antifascista della Rai nell'occasione di una «celebrazione» che cade in un periodo così delicato della vita nazionale? Il giudizio deve essere dato, e in modo negativo, ben al di là dell'eventuale valore storico-narrativo delle iniziative di questi giorni. In questi giorni, infatti, va ricordato soprattutto quale sia la costante politica della Rai, sotto la guida dell'attuale gruppo di potere fanfaniano, nei confronti del fascismo e dei valori antifascisti in Italia con la Resistenza vittoriosa. E diciamo subito che la costante politica è il silenzio — o — quando questo è stato debolmente interrotto — la preparazione di programmi equivoci, ambigui, spesso fino a ricevere l'omaggio delle stesse forze di destra che al fascismo, più o meno esplicitamente, si ispirano.

La storia televisiva nei confronti dei valori antifascisti, infatti, è costruita soprattutto sulla linea delle celebrazioni occasionali — come si usa, tanto

il breve programma di Olmi: e il silenzio quotidiano di tutta la programmazione - l'inchiesta-fantasma di Sergio Zavoli - Perché è scomparsa anche «l'emigrazione» di Blasetti

per rispettare una doverosa tradizione, con un qualsiasi «centenario» — e manca invece, in modo assoluto, di quella costante ispirazione ideale che pure dovrebbe essere il prodotto della cultura nuova che la Resistenza ha voluto affermare. In una televisione sensibile alle «rievoazioni» storiche o alle inchieste internazionali, tutto ciò che si riferisce ai problemi della nostra storia più recente o ai temi sociali direttamente collegati con quella storia è sistematicamente bandito. E quando fra le maglie del potere fanfaniano della Rai passa — sia pure sporadicamente — qualche iniziativa all'apparenza coraggiosa, lo stesso potere provvede regolarmente a nascondere il prodotto in magazzino o dietro un programma concorrente e più «popolare».

E' questa una regola tradizionale, il cui esempio più clamoroso e stupido è quello di una fantomatica inchiesta di Sergio Zavoli, Come nasce una dittatura. Puntualmente, ormai da quattro anni, la direzione della Rai ne parla come di un programma «pronto», un programma che deve dimostrare la buona volontà democristiana di far conoscere agli italiani la storia vera del fascismo.

Da quattro anni questo programma è «in fase di realizzazione», ma intanto un altro «anniversario» è passato, e l'inchiesta di Zavoli è ancora di là da venire. E' assai probabile che non verrà mai.

Ma c'è di più. Al silenzio tradizionale sulla storia dell'antifascismo, la Rai aggiunge — ed ha particolarmente intensificato in queste settimane elettorali — il silenzio sui problemi del paese. Anche qui gli esempi sono facili e vistosi. Il più clamoroso, tuttavia, è forse quello che si riferisce ad un'altra impegnativa inchiesta (in questo caso «già realizzata») che porta la firma di Alessandro Blasetti: Storia dell'emigrazione. Questa storia — che incide direttamente sulla comprensione della realtà nazionale — era uno di quei rari gesti di coraggio che la Rai aveva programmato proprio per questi mesi. L'arrivo delle elezioni anticipate ha bloccato tutto. Il programma di Blasetti è andato a finire in magazzino e non si sa quando potrà emergere: c'è chi spera che le elezioni vadano tanto «bene» da poterlo lasciare per sempre nel deposito dei programmi censurati a vita. In ogni caso, agli italiani sarà offerto questo importante momento di meditazione nazionale soltanto dopo le elezioni.

Abbiamo fatto due titoli. Altri se ne potrebbero fare: e tutti che riguardano temi di impegno sociale. In luogo di questi programmi infuriano i gialli ed i telequiz (dilagati ormai anche alla domenica), le «riduzioni» letterarie, i film americani. L'intera televisione diventa un concentrato di disinformazione che fa gioco soltanto all'incultura fascista ed al programmatico disordine democristiano. In questo quadro la Rai celebra, col brevissimo programma di Olmi (un programma, oltretutto, ancora da giudicare nel merito) le radici della libertà. Sembra una beffa. E' una beffa. Che conferma, una volta di più, l'importanza della battaglia contro questa televisione e per colpire anche al di là di questa televisione.

Dario Natoli

Continua alla TV  
Fondata dei gialli  
Il pioniere  
del romanzo  
poliziesco



Lida Ferro ed Andrea Checchi in una scena di «Pietra di luna»

Da qualche tempo la televisione dedica ampio spazio al genere giallo di marca italiana. Una volta la TV copriva interamente questo settore con il massiccio acquisto di telefilm statunitensi, realizzati spesso con grande impiego di mezzi, ma senza troppa fantasia. A lungo andare, i «Perry Mason» e gli «N.C.I.E.» finirono per saturare i telelenti perché privi di mordente e fin troppo scontati nell'epilogo.

Con un «classico» di Arthur Conan Doyle, La valle della paura, la TV riscontrò nel '68 il primo stimolante successo di uno sceneggiato poliziesco «fatto in casa» e pensò subito di dare l'avvio ad un'intensa produzione del genere. Da allora, molti sono gli «autori del brivido» che sono stati portati sui teleschermi italiani: Rex Stout, Francis Durbridge, Gilbert K. Chesterton e persino Robert Louis Stevenson.

Ora è la volta di Wilkie Collins, un vero precursore nel suo campo, un pioniere della letteratura a sensazione — con il suo Pietra di luna (iniziato venerdì e articolato in sei puntate) che viene considerato come il primo racconto poliziesco «moderno». In Pietra di luna, infatti, si alternano tendenze realiste e ricerca del soprannaturale, in uno stile attuale, che sembra non risentire il peso degli anni (il romanzo è stato scritto nel 1868). Protagonista di Pietra di luna è un archetipico detective, il sergente Cuff, che inaugura la stirpe degli «investigatori fuoriclasse», eroi ed alter ego del narratore al tempo stesso. In sostanza, Pietra di luna sembra possedere tutti i requisiti necessari per ripetere il successo degli altri gialli che lo hanno preceduto, e la solita «ricattatoria» struttura ad episodi dovrebbe sensibilmente arricchire la suspense, dosando «sadicamente» i colpi di scena.

questa settimana

In questa settimana, che apre il periodo immediatamente precedente il giorno delle votazioni, Tribuna elettorale intensifica il suo ritmo e diventa praticamente quotidiana...

Alla TV, la celebrazione avverrà attraverso un programma di Ermanno Olmi e Corrado Staiano, destinato a far piacere sui teleschermi le figure di 4 antifascisti: don Giovanni Minzoni, Lauro De Bossi, Giovanni Amendola e Camilla Ravera...

sabato 22

Radio 1°

TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Oggi e comiche
13,30 Telegiornale
14,00 Cronache italiane
17,00 Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
19,00 Sapere
19,30 Tempo dello spirito
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Le avventure di Pinocchio
22,15 La felicità entro vent'anni
23,15 Telegiornale

TV secondo

- 10,00 Programma cinematografico
21,00 Telegiornale
21,15 Ieri e oggi
21,15 Varietà a richiesta
22,15 Sport
22,15 Da Torino: ripresa diretta dell'incontro di pallacanestro
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
19,00 Sapere
19,30 Tempo dello spirito
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Le avventure di Pinocchio
22,15 La felicità entro vent'anni
23,15 Telegiornale

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30...

Radio 3°

Ore 9,30: Musiche di Ludwig van Beethoven; 10,30: Concerto di apertura; 11,30: Intermesso; 12,30: L'epoca del pianoforte...



Vittorio De Sica

domenica 23

Radio 1°

TV nazionale

- 11,00 Messa
12,00 Domenica ore 12
12,30 Paese mio
13,30 Telegiornale
14,00 A come agricoltura
15,00 Sport
16,45 La TV dei ragazzi
17,45 90° minuto
18,00 Arsenio Lupin
19,00 Telegiornale
19,10 Campionato italiano di calcio
19,55 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Teatro 10

TV secondo

- 16,45 Sport
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
21,00 Telegiornale
21,15 Questa sera parla Mark Twain
22,15 Adesso musica
Classica Leggera Pop
22,15 Telegiornale

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto dell'organista Giuseppe Zamboni; 10,25: «La Puzzelia d'Orleans»; 10,55: Musica di Peter Illich Ciaikovski...



Lucio Battisti

lunedì 24

Radio 1°

TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Inchiesta sulle professioni
13,30 Telegiornale
14,00 Prossimamente
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Il gioco delle cose
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Tuttilibri
19,15 Giorni e uomini della brigata Majella
19,45 Telegiornale sport
21,00 Tribuna elettorale
22,00 Il silenzio è d'oro
23,15 Telegiornale

TV secondo

- 10,00 Programma cinematografico
18,30 Scuola aperta
21,05 Telegiornale
21,15 C'è musica e musica
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Tuttilibri
19,15 Giorni e uomini della brigata Majella
19,45 Telegiornale sport
21,00 Tribuna elettorale
22,00 Il silenzio è d'oro
23,15 Telegiornale

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11: Le sinfonie di Karl Adolph Hartmann; 11,40: Concerto italiano d'oggi; 12,20: Archivio del disco; 12,30: Intermesso; 12,40: Liederistica; 14,30: Intermesso; 14,40: Concerto di apertura; 15: «Judith Triumphans»; 15,10: Antonio Vivaldi; 17: Le opinioni degli altri; 17,45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piano piano; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,10: Il melodramma di Robert Descharnes e Jean-Cristophe Avery; 22,15: Concerto di apertura; 22,30: Musica leggera.



Maurice Chevalier

martedì 25

Radio 1°

TV nazionale

- 12,30 Sapere
13,00 Oggi cartoni animati
13,30 Telegiornale
15,00 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
17,00 Piccoli e grandi racconti
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Serata con Renato Rascel
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Le radici della libertà
22,00 La pietra di luna
23,15 Telegiornale

TV secondo

- 21,00 Telegiornale
21,15 Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico
13,30 Telegiornale
15,00 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
17,00 Piccoli e grandi racconti
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Serata con Renato Rascel
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Le radici della libertà
22,00 La pietra di luna
23,15 Telegiornale



Luigi Pistilli

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30...

Radio 3°

Ore 9,30: Musiche di Bela Bartok; 10: Concerto di apertura; 11,15: Musica italiana d'oggi; 12,20: Concerto del flautista Arturo Danon...

mercoledì 26

Radio 1°

TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Tempo di pesca
13,30 Telegiornale
14,00 Insegnare oggi
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Il gioco delle cose
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Ritratto d'autore
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Telegiornale
21,15 Ieri e oggi
21,15 Varietà a richiesta
22,15 Sport
22,15 Da Torino: ripresa diretta dell'incontro di pallacanestro
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
19,00 Sapere
19,30 Tempo dello spirito
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Le avventure di Pinocchio
22,15 La felicità entro vent'anni
23,15 Telegiornale

TV secondo

- 10,00 Programma cinematografico
21,00 Telegiornale
21,15 Ieri e oggi
21,15 Varietà a richiesta
22,15 Sport
22,15 Da Torino: ripresa diretta dell'incontro di pallacanestro
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
19,00 Sapere
19,30 Tempo dello spirito
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Le avventure di Pinocchio
22,15 La felicità entro vent'anni
23,15 Telegiornale

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30...

Radio 3°

Ore 9,30: La Radio per le Scuole; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti per violino e orchestra di V.A. Mozart; 12: Concerto di apertura...



Jerry Lewis

giovedì 27

Radio 1°

TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Io compro tu compri
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Fotostorie - La palla magica
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Inchiesta sulle professioni
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Telegiornale
21,15 Ieri e oggi
21,15 Varietà a richiesta
22,15 Sport
22,15 Da Torino: ripresa diretta dell'incontro di pallacanestro
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
19,00 Sapere
19,30 Tempo dello spirito
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Le avventure di Pinocchio
22,15 La felicità entro vent'anni
23,15 Telegiornale

TV secondo

- 10,00 Programma cinematografico
21,00 Telegiornale
21,15 Ieri e oggi
21,15 Varietà a richiesta
22,15 Sport
22,15 Da Torino: ripresa diretta dell'incontro di pallacanestro
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
19,00 Sapere
19,30 Tempo dello spirito
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Le avventure di Pinocchio
22,15 La felicità entro vent'anni
23,15 Telegiornale

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11,15: Tasterie; 11,45: Musica italiana d'oggi; 12,20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermesso; 14: Due voci, due spicchi; 14,30: Concerto di apertura; 15,15: Musica di Peter Illich Ciaikovski...



Paola Musiani

venerdì 28

Radio 1°

TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Vita in casa
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Il bambino e l'aquilone
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,30 Giorni d'Europa
19,15 Sapere
20,30 Telegiornale
21,00 Telegiornale
21,15 Ieri e oggi
21,15 Varietà a richiesta
22,15 Sport
22,15 Da Torino: ripresa diretta dell'incontro di pallacanestro
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
19,00 Sapere
19,30 Tempo dello spirito
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Le avventure di Pinocchio
22,15 La felicità entro vent'anni
23,15 Telegiornale

TV secondo

- 10,00 Programma cinematografico
18,30 Inseguire oggi
21,00 Telegiornale
21,15 Sulla scena della vita
22,15 La guerra delle due rose
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,30 Giorni d'Europa
19,15 Sapere
20,30 Telegiornale
21,00 Telegiornale
21,15 Ieri e oggi
21,15 Varietà a richiesta
22,15 Sport
22,15 Da Torino: ripresa diretta dell'incontro di pallacanestro
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
19,00 Sapere
19,30 Tempo dello spirito
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Le avventure di Pinocchio
22,15 La felicità entro vent'anni
23,15 Telegiornale

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30...

Radio 3°

Ore 9,30: La Radio per le Scuole; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto dei Solisti Veneti; 11,45: Polifonia; 12,30: Intermesso; 14: Chiodo e canna; 14,30: Musica cameristica di César Franck; 15,15: «Il camanello»; 15,45: Concerto di apertura; 16,30: Musica cameristica di Gaetano Donizetti; 16,45: Musica italiana d'oggi; 17,15: Concerto di apertura; 17,45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,10: La matematica e un'opinione; 20,45: Il cinema italiano degli anni Sessanta; 21: Il Giornale del Terzo



Salvatore Dali



# le prime

Presentato dall'Opera di Stato Ungherese

## A Roma tutto il teatro musicale di Bela Bartok

Illustrate in una conferenza stampa le tre opere che compongono lo spettacolo — Lunedì sera la «prima»

Un momento importante della stagione lirica del Teatro dell'Opera di Roma capita, però, in un momento di eccezionale crisi che incombe sugli Enti musicali. Il momento importante è determinato dagli spettacoli del Teatro dell'Opera di Stato ungherese (per la prima volta in tournée a Roma), che presentano le tre opere nelle quali si condensa tutto il teatro musicale di Bela Bartok (1881-1955): il castello di Barababù, Il principe di legno, Il mandarino miracoloso.

La crisi di cui declamiamo è data dalla scadenza del Consiglio di amministrazione del Teatro dell'Opera che, pur essendo dato una proroga di sei mesi, non tuttavia in grado di provvedere — nel quadro di un rinnovamento delle cose della musica — ad una programmazione adeguata.

Questa situazione di crisi è emersa maggiormente nel corso di una conferenza stampa che si è svolta al Teatro dell'Opera, per presentare i responsabili dell'Opera di Stato ungherese. Ce ne vorrà, per raggiungere un livello qualitativo e quantitativo, che possa competere con quello illustrato dalla conferenza. La quale, si è aperta con un clima di panico, verificatosi quando il sovrintendente romano ha presentato il sovrintendente ungherese, Miklós Lukács come suo «collega». Ma il chiarito l'equivoco. La «collezione» era così tanto per dire, perché, in quanto al fare, è appreso, ad esempio, che Miklós Lukács è anche direttore d'orchestra, e sarà, anzi, lui stesso a dirigere il castello di Barababù.

Potrà darsi che, incoraggiato, anche il sovrintendente di Roma si deciderà a salire sul podio, ma pure se ciò avvenisse, sarebbe ancora lontano dal giustificare la «collezione».

L'Opera di Stato Ungherese, come ha chiarito lo stesso Miklós Lukács, è articolata in due teatri (quello dell'Opera e il Teatro Erkel), capaci di accogliere 3600 spettatori, nei quali si danno annualmente 540 rappresentazioni, alternando, tra opere e balletti, una ottantina di spettacoli. Le tre opere che compongono lo spettacolo, come è detto, tutto il teatro musicale di Bartok, e risalgono al primo periodo del grande compositore ungherese, attratto dai gli elementi del folklore ma anche attento alle novità del suo tempo che era il tempo di Schoenberg e di Stravinskij.

Le tre partiture sono state giuste rappresentate in Italia, ed è una novità per il Teatro dell'Opera, soltanto il balletto Il principe di legno, recentemente — peraltro — visto a Roma (Teatro Olimpico) in riduzione musicodrammatica, sempre di marca ungherese.

Per quanto riguarda Il Mandarino miracoloso, ricordiamo che esso fu adattato ed eseguito prima in Italia (Milano, 1942) che in Ungheria, dove incominciò a trionfare dal '45. Sia del castello di Barababù, sia del Principe di legno è autore del libretto Bela Balazs, affermatosi poi soprattutto in campo cinematografico, mentre il Mandarino è autore del testo letterario Melchior Lengyel, il quale ha ora 92 anni (è a Roma anche lui, ma attendendo un suicidio. Mistral aveva ancora parecchio lavoro: proprio in questi giorni aveva letto il copione di un lavoro televisivo di cui avrebbe dovuto essere l'interprete.

La vedova dell'attore, Olga Franchetti, ha dichiarato che era da poco passata in mezzanotte quando ha sentito un colpo d'arma da fuoco provenire dallo studio del marito; quando è entrata nella stanza l'attore era agonizzante. Al suo fianco, una pistola che lei stessa gli aveva regalato. Mistral il cui vero nome era Marcos Roselli aveva 33 anni, essendo nato a Valencia il 21 novembre del 1922. Era stato l'interprete di circa ottanta film, avendo recitato, fra l'altro, a fianco di attrici come Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Simone Signoret, Susan Hayward e Maria Fi-

Il film di Tarkovski andrà a Cannes

## «Solaris»: l'uomo si guarda allo specchio

Al Festival altri sette film (tre sono francesi)

CANNES, 21. La Francia sarà rappresentata ufficialmente al prossimo Festival cinematografico di Cannes da tre film: Chère Louise di Philippe De Broca, con Jeanne Moreau, Les Jeux de la Chaudière di Serge Korber, con Annie Girardot e Nous ne vieillirons pas ensemble di Maurice Pialat, con Marlène Jobert e Jean-

Il protagonista spiega perché non si tratta di un'opera di fantascienza — Sarà alla manifestazione anche il kirghiso «I pappaveri scarlatini del lago Issikul»

Dalla nostra redazione MOSCA, 21. L'Unione Sovietica sarà presente al Festival di Cannes con due film: Solaris di Andrej Tarkovski, e I pappaveri scarlatini del lago Issikul, di Bolot Scimantiev. La delegazione ufficiale — oltre che dei due registi — sarà composta dal vice presidente del Comitato per la cinematografia, Vladimir Baskakov, e degli attori Natalia Bondarciuk e Donatas Bonionis. Il regista Mark Donskoi sarà invece presente a Cannes in qualità di membro della giuria.

Per Tarkovski, l'appuntamento col Festival segna il suo ritorno sulla scena internazionale, dopo i successi ottenuti con L'infanzia di Ivan e con Andrej Rubl'ov, che è attualmente in visione nell'URSS e che sta suscitando dibattiti e discussioni a tutti i livelli. Tarkovski si presenta quindi a Cannes con tutte le carte in regola per far parlare nuovamente di sé con un film singolare, destinato a suscitare interesse.

Solaris — tratto dal romanzo omonimo di fantascienza del polacco Stanislaw Lem — narra infatti le vicende di un uomo che, secondo gli scienziati, dovrebbe essere formato da un enorme oceano di protoplasma, sul quale un astronauta incontra altri esseri simili ai terrestri. Ma, in realtà, si tratta di «copie» di uomini, di gente, cioè, che esiste solo in virtù della immaginazione e della memoria umana. A questo punto, i problemi si accavallano. Attraverso la «copia» degli uomini, lo scrittore e il regista cercano di parlare all'uomo vero, quello che nel film è simbolicamente rappresentato dall'astronauta.

Lo stesso Tarkovski — parlando con i giornalisti occidentali a Mosca ed impegnati come compare in alcune scene di Solaris — fa notare che i temi che il film pone agli spettatori sono di ordine etico e che, in ogni scena, è presente il riferimento alla problematica attuale. «Il pubblico — aggiunge Donatas Bonionis, l'attore che interpreta il personaggio del cosmonauta — non deve attendersi che Solaris sia un film di fantascienza. Rifiutiamo questa etichetta perché il nostro è un film dove l'uomo viene invitato a guardarsi allo specchio: a vedersi, cioè, dall'esterno, da un altro mondo». «Per conto mio», aggiunge Tarkovski — sono lieto che Solaris sia stato designato a rappresentare l'URSS. La mia commozione è naturale, poiché Cannes è un avvenimento estremamente impegnativo. Attenderò quindi con impazienza il verdetto del pubblico e della giuria».

Per quanto riguarda poi l'altro film che verrà presentato al Festival, si tratta di un'opera della cinematografia kirghisa — una delle più interessanti dell'URSS, e che si è affermata negli ultimi vent'anni — che narra la storia dei primi anni del potere sovietico nell'Asia centrale, ovvero cioè le guerre rosse e la lotta a portare ogni giorno contro i nemici della rivoluzione socialista.

Carlo Benedetti

## Con Morandi senza cantare



Olivia Piccolo (nella foto), avrà come «partner» Gianni Morandi in un film che, però, non sarà canoro.

## RAI controcanale

CHE RIDERE! A giudicare dalla prima puntata, il nuovo sceneggiato di Anton Giulio Majano, «Pietra di Luna», tratto dal romanzo omonimo di William Collins, avolverà il teleschermo di una noia corporea, quale persino in TV non è facile incontrare. Una noia aggraziata e attentamente curata: vestita di fastosi costumi, collocata in ambienti meticolosamente ricostruiti secondo le più ricche immagini dell'epoca, e recitata compuntamente da attori impegnati a caricare i propri personaggi oltre ogni limite. Una noia corposa e costosa, quindi. Majano è un regista abituato a non lasciare nulla all'im-

Quattro concerti di jazz da lunedì al Folkstudio

Nel giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì si terranno al Folkstudio, in via G. Sacchi 3, quattro concerti jazz con la partecipazione del quartetto Mario Schiano, Marcello Melis, Bruno Tommaso, Alfredo Minotti. Gli orari delle manifestazioni saranno i seguenti: lunedì, ore 22; martedì, ore 18.30 (pomerdiana dedicata ai giovani); mercoledì e giovedì, ore 22. I concerti saranno patrocinati dall'Unità a prezzi popolari.

## Musica Garrick Ohlsson all'Olimpico

Era giusto farlo conoscere: un pianista di cui si parla, americano, giovanissimo (24 anni), Garrick Ohlsson, vincitore nel 1966 del Concorso Busoni e, via via, con ritmo biennale, del Concorso di Montreal (1968) e quello di Chopin di Varsavia (1970). L'Accademia Iarmonica romana lo ha presentato all'Olimpico, giovedì 19.

Ohlsson ha esordito nel nome di Chopin: tre Mazurke dall'op. 41, seguite dalla Sonata op. 55 (l'ultima delle tre inascoltate da Chopin). Il pianista appare intonato da problemi di tecnica (ha mani prodigiose che scivolano e corrono sulla tastiera, meravigliosamente), ma anche da problemi d'interpretazione. Sembra limitarsi ad esporre le cose che si fanno, con una corretta linearità, prescindendo dalla ricerca di un respiro più ampio, d'una visione unitaria, di un tratto dall'infondare le mani nel suono, prediligendo una vaporetta morbidezza. Ma ottiene così anche il risultato di allontanarsi dal fatto programmatico musicale, invece di accostarlo alla vivente realtà della musica.

Un momento più felice Garrick Ohlsson ha raggiunto con la Sesta Sonata di Scriabin alla quale è apparso perché l'operaio Saverio Rovizzi (Lando Buzzanca, «libero pensatore» ispirato da Di Vittorio, è incapace persino di aiutare i suoi simili, anzi è così ingenuo e donchiscottesco che finirà con il collaborare attivamente con il padrone (così sarà taciuto dal sindacato come sindacalista).

## Jazz al Teatro delle Muse

Per quattro sere consecutive — da lunedì 17 a giovedì 20 — il Folkstudio ha presentato un'interessante rassegna Jazz al Teatro delle Muse. Non è la prima volta che il Folkstudio promuove iniziative per il jazz a Roma e ci auguriamo che continui a battere questa strada.

La prima serata è stata introdotta dal nuovo clarinetista brasiliano Irio De Paula e il «glorioso» pianista Charlie Bill — in una jam session assai gradevole, in cui il gruppo «L'Ensemble» — il vero protagonista. Rosa lo conosciamo da un pezzo: non è un inventore né un ossequioso, ma le sue esecuzioni sono profonde, impeccabili ed egli si è dimostrato, ancora una volta, strumentista di prima categoria.

Il terzo «round» invece, ci riproponeva gli «anziani» della vecchia Roman New Orleans Jazz Band: ancora sulla breccia, ma decisamente immobili nel tempo, seppure ad un livello senz'altro pregevole. Senza disprezzare i «classici», oserei dire, però, che il nostalgico swing francamente ormai ha perso quasi tutto il suo mordente.

Carroppo, e questo proprio la «Roman» a richiamare a pubblico maggiore e ci è dispiaciuto molto ascoltare affermazioni come questa: «Questa è la sola vera «operazione del jazz e dopo di loro...».

Un vero peccato, perché giovedì c'era assai meno gente ad ascoltare la stupenda jam session sostenuta da un vero fuoriclasse, il giovane pianista flautista belga Joel Vandrogdenbroek, però, sono stato dal fantasista trombettista Milon Struway.

La manifestazione ha toccato il suo vertice con la superlativa esibizione dei pianisti, straordinario nelle sue suggestive composizioni e personalissimo nel fluido e, a tratti, addirittura «classico» modo di suonare; Struway non è stato da meno e ha saputo inserirsi con tempismo nelle esaltanti suites che si susseguivano continuamente. Buona la rifinitura, affidata ad una convincente sezione ritmica tutta italiana.

## Cinema Il ragazzo e la quarantenne

Il sottotitolo di questo film a colori di Alvin Rakoff è «Storia di un giorno d'amore». I protagonisti sono, naturalmente, il ragazzo e la quarantenne. Il ragazzo è un giovane operaio e cascamorto, indipendente e un po' cretino anche se pieno di risorse, ossessionato dal pensiero di una sorella morta, tanto desideroso di affetto come un bambino che abbia perso la mamma e una quarantenne, Jean Simmons, una ricca borghese sposata a un marito tutto «inglese», una volta romantica ma oggi attaccata realisticamente alla sua classe.

Dopo l'incalzante corte di lui — persino la madre di lei consiglierà la quarantenne a non lasciarsi sfuggire l'avventura — i due combricci si troveranno nel letto di un appartamento di affitto. Lacrime di commozione di lei, in un'ultima notte di lui, tutto preso da un amore che credeva eterno. Purtroppo, lui, a letto, non è così bravo come George (il marito di lei, ed è proprio lei che glielo dirà), e

## Il sindacalista

Anche Luciano Salce ha voluto cimentarsi nel cinema politico, nel cinema «di fabbrica»; per la individuazione del «contenuto» ha creduto opportuno affidare la sceneggiatura a Castellani e Pipolo, noti soprattutto come estensori dei testi di Canzonissima. D'altra parte, non crediamo che Salce, con Il sindacalista, abbia voluto confezionare altro che una serie di barzellette sceneggiate sullo sfondo di una catena di montaggio. Una serie di barzellette, in ultima analisi, offensive per il movimento operaio, soprattutto perché l'operaio Saverio Rovizzi (Lando Buzzanca, «libero pensatore» ispirato da Di Vittorio, è incapace persino di aiutare i suoi simili, anzi è così ingenuo e donchiscottesco che finirà con il collaborare attivamente con il padrone (così sarà taciuto dal sindacato come sindacalista).

## Il diavolo nel cervello

E' da tempo che il cinema approda alla psicanalisi, e spesso lo fa per conferire chiarezza a situazioni che, in realtà, non sono altro che un tempo creduto. Un regista ha fatto di tutto per ingabbiare la vicenda a colpi di «psicanalisi casalinga». E se le ripetute citazioni teorico-psicologiche ci fanno sorridere, l'epilogo si rivela del tutto grossolano: un troppo scontato per quanto riguarda la dinamica dei fatti, risibile se preso sul serio.

E' lo accade — oserei dire — quando si tenta di mistificare un prodotto che, di fatto, potrebbe anche figurare in modo dignitoso nel suo genere. Si finisce nel ridicolo come quelli che un tempo credevano di poter essere, se potesse avere «il diavolo nel cervello». Solima ha diretto il film con discreto mestiere e i due interpreti, Feir Dulica e Stefania Sandrelli — si prodigano per i rispettivi personaggi.

## Kill!

L'unica premessa rispettata, in questo film di Roman Gary, è soltanto la parola da cui prende il titolo (kill, in inglese, significa uccidere), e il film è ambientato in un mondo benedetto dalla legge, questa benedetta minima analisi sui problemi della droga rimarrà profondamente deluso.

Versione franco coloniale (il film è ambientato in un Marocco) letteralmente narcotizzato, che funge da scenario inerte e passivo del Bracco colono della legge, questa pellicola abbraccia in pieno le tesi della violenza individualista per ripristinare «legge e ordine» in nome di una giustizia fantomatica quanto sanguinaria. Il mondo è corrotto, i suoi «valori» perlocutori, ma una buona dose di piombo è la soluzione ad ogni vergogna.

Ma, mentre Friedkin aveva perlomeno saputo confezionare il suo prodotto con una certa astuzia, Roman Gary sembra del tutto disorientato e persino ingenuo nel proporre le stesse tesi. Kill!, infatti, è un film «malato» che alterna confusamente deliranti messaggi a sequenze ad effetto senza convinzione, complicando ulteriormente la già smentita struttura della vicenda. Non una parola di più, per questo fumetone che vogliamo considerare come una scopia infatuazione hollywoodiana dell'ultima ora. Gli interpreti — Jean Seberg, James Mason e Stephen Boyd — non sono quelli che possono per rendere ancora più grottesco il tutto. Ancora su largo schermo.

## BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATA NEL 1939  
Fondi patrimoniali e riserve: L. 95.982.829.652  
DIREZIONE GENERALE - NAPOLI  
Tutte le operazioni ed i servizi di banca  
Credito Agrario - Credito Fondiario  
Credito Industriale e all'Artigianato  
Monte di Credito su Pegno  
498 FILIALI IN ITALIA  
ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO  
Filiali: Buenos Aires - New York  
Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires  
Francoforte s/M - Londra - New York  
Parigi - Zurigo

## costa adriatica di romagna



## un mare d'amore

GRATIS  
Compilate e spedite il tagliando unito, e riceverete gratis le pubblicazioni turistiche 1972 delle nostre località: Ravenna e le sue marine, Cervia - Milano Marittima, Cesenatico, Gatteo, Savignano, S. Mauro, Bellaria - Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica e le terme di: Cervia, Castrocaro, Riolo, Bagno di Romagna, Brisighella e Fratta di Bertinoro.

Inviatemi materiale delle seguenti località:  
Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Cod. e Città \_\_\_\_\_  
E.P.T. - Corso Repubblica, 23 - 47100 Forlì



Tre cortei confluiranno a piazza San Giovanni

Nelle fabbriche, nei cantieri si prepara la manifestazione unitaria per il primo maggio

La Camera del Lavoro denuncia l'INAM per la violazione delle leggi sugli appalti e sul collocamento - Sciopero alla FIAT - Appello della Luciani ai lavoratori e alla cittadinanza - Lettera aperta ad Andreotti da parte della Pozzo, Cagli, Lord Brummell

Chiedono ancora soldi i «padroni della crisi»

LA GIUNTA esecutiva dell'Unione industriali di Roma e provincia si è riunita, sotto la presidenza dell'ingegner Fiorentini, per attaccare i sindacati, rivendicare una decisa svolta a destra e ottenere altri soldi dallo Stato. «La crisi reale da tempo versa le aziende... è scritto nel comunicato finale... ha segnato un ulteriore aggravamento a causa del perdurare delle cause di ristagno e dell'incertezza del quadro politico e sindacale... In conclusione si chiedono «provvedimenti a carattere finanziario e fiscale... per un pronto rilancio degli investimenti produttivi».

Dibattito alla «cattolica»

La battaglia degli studenti per la democrazia nell'ateneo e la riforma universitaria

L'intervento del compagno Giannotti - Realizzare l'obiettivo di un reale diritto allo studio

L'assemblea dibattito che si è svolta nell'aula magna della facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore, si è caratterizzata come un momento più avanzato di lotta degli studenti cattolici romani. Il compagno Giannotti ha ricordato il contributo dei comunisti nella lotta per ottenere il valore unitario e pubblicistico del documento della lotta degli studenti cattolici. Pozzo ha indirizzato al presidente del Consiglio Andreotti una lettera aperta firmata anche dalle lavoratrici della Cgil e della Uil, nella quale si richiama alla responsabilità del governo per la soluzione delle vertenze delle fabbriche e dei cantieri. Pozzo ha sottolineato il mancato impegno del governo per la soluzione delle vertenze delle fabbriche e dei cantieri. Pozzo ha sottolineato il mancato impegno del governo per la soluzione delle vertenze delle fabbriche e dei cantieri.

Sull'«Unità» di domani INSERTO SPECIALE DI 2 PAGINE SULLA SCUOLA Organizzate la diffusione

Per la Nettezza Urbana

La DC contro la revoca degli appalti

Presenza di posizione del gruppo capitolino del PCI Anche il PSI per una pubblicizzazione del servizio

In Campidoglio si dà per certa la possibilità che la sessione del Consiglio comunale in corso sia interrotta o riaperta solo dopo elezioni lasciando irrisolti numerosi problemi su quali la DC, evidentemente, non vuole compiere una scelta precisa. Uno di questi problemi è quello della completa pubblicizzazione del servizio della nettezza urbana. A questo proposito la cronaca politica registra una presa di posizione del gruppo comunista in Campidoglio. «Il gruppo comunista - afferma un comunicato - ha adottato nelle scorse settimane una serie di iniziative, in accordo con le organizzazioni sindacali del settore, per ottenere la revoca totale degli appalti della N.U. in vista della scadenza del 20 giugno.

«NORMA» E PRIMA DELL'OPERA DI STATO UNGERESE

Stasera, alle 21 e quattro serali, una replica di «Norma» di Bellini, in anteprima assoluta e diretta dal maestro Oliviero De Fabritius. Interpreti principali: Cristiano Banti, Maria Callas, Mario Del Monaco, Bonaldo Giaiotti. Lunedì, alle 21, in anteprima assoluta, il musical «Il principe di Hohenheim» di Stato Ungherese di Budapest con il «Castello di Barbablu», e il principe di Hohenheim, con il «Castello di Barbablu» di Bela Bartok, con cantanti e diretti dal maestro Michos Lukacs.

LOVRO VON MATACIC ALL'AUDITORIUM

Domani, alle 18 (turno A) e lunedì alle 21,15 (turno B) all'Auditorium di Santa Cecilia, un concerto diretto da Lovro Von Matacic (stagione sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia, 1971-72). In programma: Strauss: Metamorfose, morte e trasfigurazione; Liszt: Concerto in sol maggiore; Beethoven: Concerto in sol maggiore; Liszt: Concerto in sol maggiore.

LIRICA - CONCERTI

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA GIANNOTTI: Concerto di piano e violino, Magna Tel. 860195-49523245. Alle 17,30 all'Auditorium S. Leone Magna concerto di piano e violino, Magna Tel. 860195-49523245. Alle 17,30 all'Auditorium S. Leone Magna concerto di piano e violino, Magna Tel. 860195-49523245.

PROSA - RIVISTA

ARGENTINA (Largo Argentino - Tel. 654460/73) Concerto di piano e violino, Magna Tel. 860195-49523245. Alle 17,30 all'Auditorium S. Leone Magna concerto di piano e violino, Magna Tel. 860195-49523245.

COMPLESSI SPETTACOLI

ARABU (Luniverale del Mellini, c. 33 Tel. 38.29.45) Alle 17,30 e 21, due spettacoli. Il Gruppo di teatro «Arabu» di Milano, Frustati e P. Pastori, regia di Frustati. Ultimo giorno.

Il Gruppo teatrale universitario «I senza-tetto» dal 27 al 30 prossimi, sempre alle 21,30, in anteprima assoluta, il musical «I senza-tetto» di G. Gatti con G. Gatti e G. Gatti.

Austriaco a San Silvestro

Arrestato: ha ucciso la moglie?

Il giovane ricercato da un anno - Avrebbe assassinato a coltellate la donna, da cui viveva separato



Arrestato alle poste di San Silvestro il ferroviere austriaco ricercato dal marzo scorso dalle polizie di tutta Europa perché gravemente indiziato di omicidio. L'uomo, Michael Alfred Markaz, di 28 anni, avrebbe ucciso a coltellate la moglie, Elisabeth Doloy, di 25 anni, dalla quale viveva separato, il 31 marzo scorso. Subito dopo era scomparso.

Schermi e ribalte

ATLANTIC: Gli aristigoli DA AUGUSTO: Roma bene, con N. Manfredi (VM 14) SA. AUREA: I cow-boys, con J. Wayne (VM 18) DR. AURORA: Continuavano a chiamarlo Trinità, con T. Hill A. AUSA: Il giorno del lupo, con G. Giannini SA. AUSTRIA: Belle oneste emigrate, con G. Giannini SA. AUSTRIA: Belle oneste emigrate, con G. Giannini SA. AUSTRIA: Belle oneste emigrate, con G. Giannini SA.

La tragedia di Frascati

In 6 ancora gravissimi per i funghi

Ancora tre giorni perchè i genitori e i fratelli dei due ragazzi morti siano dichiarati fuori pericolo

Sono ancora gravi le condizioni dei sei componenti la famiglia Emili, ricoverati in ospedale, per aver mangiato funghi avvelenati. Contro i medici, due componenti della sfortunata famiglia - Maria Pia di 16 anni e Claudio di 4 anni - sono morti nonostante le cure disperate dei medici. Le salme sono state composte adesso nella chiesa di Cocca di Frascati, dove è la casa degli Emili. I funerali dovrebbero svolgersi oggi.

Ordigni contro l'ambasciata USA: arrestati due giovani

Tre ordigni sono stati lanciati ieri mattina nell'atrio dell'ambasciata americana, in via Veneto. Gli autori del gesto, due studenti universitari, Pietro Caronia e Giovanni Petrucci, sono stati bloccati dagli agenti in servizio davanti all'edificio e successivamente arrestati. I tre ordigni erano stati confezionati in modo rudimentale e non erano in grado di provocare seri danni. I due giovani sono stati trasferiti, in stato d'arresto, nelle carceri di Regina Coeli e Rebbia.

TERZE VISIONI

BORG, FINOCCHIO: Meclate nella valle del re, con C. Alonzo. DEI PICCOLI: Cartoni animati. ELDORADO: Nel paradiso terrestre lo vivo come Eva, con W. Hill. NOVOCINE: Attacco a Rommel, con R. Burton. ODDIO: Un'ultima voglia d'amore, con G.C. Sbragia. ORIENTE: John (VM 14) SA. Farrow. SALE PARROCCHIALI. ACCADEMIA: Toral Toral con M. Balsam. DR. BEVIL: My fair lady, con A. Hepburn. BELLARMINO: Scipione detto anche l'Africano, con M. Mastroianni. BELLE ARTI: Paperino story. COLOMBO: Camera contro il mostro Gaez, con E. Funkehoff. COLUMBUS: Hembre, con P. A. man. DR. CRISOLINO: La spada norvegica, con G. Giannini. DELLE PROVINCE: Un emetto pieno di fida, con Bourvil SA. DON BOSCO: Meclate contro i cacciatori. DUE MACELLI: Yosi, Cindy e Subu. ERICA: Riccardo cura il leone EUCLIDE: Il computer con le scarpe da tennis, con K. Russell. FARNESINA: Il Conaro Nero, con G. Hill. FANTASMA: Trastevere: Fuga dal pianeta delle scimmie, con K. Hunter. GUADALUPE: La paura la scappa. U. Tognazzi. LIBIA: I comarconi, con John Wood. MONTE OPPIO: Apaches, con R. Steiger. MONTE ZEBRO: Love story, con Ali Mac Graw. NOMEANTONIO: Come salvare un aereo, con K. Douglas. PANFILI: Appuntamento al Pizzo, con W. Matthau SA. PIRELLA: Sette contro tutti, con G. Giannini SA. SACRO CUORE: Taras il magnifico SALA GEMELLI: Franco e Ciccio con S. Loren. SALA S. SATURNINO: La furia di Ercole, con B. Harris. SM. S. FELICE: Sette scimmie, con R. Harrison. SESSANTINA: Misericordia e nobiltà, con S. Loren. TIBUR: Zorro marce di Navarra TIZIANO: Tropico uomo o scimmia? con S. Loren. TRASPONTINA: Hawaii, con M. Von Sydow. TRASTEVERE: Oliveri con M. Steiger. TRIONFANTE: L'uomo che venne dall'altre, con R. Douglas. VIRTUOSI: Zorro alla corte d'Inghilterra.

Fiumicino

TRIANO: Roma bene, con N. Manfredi (VM 14) SA.

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 59

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO Medico dermatologo e venereologo. Specialista in malattie della pelle e veneree. Ambulatorio: Via Nazionale, 100. Orario: dalle 9 alle 19. Per informazioni scrivere a: Dr. Pietro Monaco.

Dopo il turno di coppe ancora alla ribalta Inter e Milan

Domani le milanesi sulla strada di Torino e Juventus

E' stata un po' la settimana delle milanesi: prima Inter e Milan sono state alla ribalta per i loro impegni in coppa...

Aletica femminile

Il trofeo Liberazione a Terni

Dopo l'esordio nel Trofeo della Liberazione, gara nazionale di atletica leggera, sarà riproposto quest'anno per il 25 aprile dal comitato di Terni un programma di gare di notevole interesse.

Arbitro bulgaro per Italia-Belgio

La partita Italia-Belgio, incontro di andata del quarto di campionato europeo per nazioni in programma sabato prossimo a Milano, sarà diretta dall'arbitro bulgaro Nikola Korabjeva...

Rinvio l'esame del reclamo del Catania

La Commissione disciplinare della Lega calcio ha deliberato di rinviare, per ulteriori accertamenti, l'esame della opposizione del Catania avverso le qualifiche del campo per cinque giornate effettive di gara...

CON UN CAMPIONATO COSI' GIOCARE AL TOTOCALCIO SIGNIFICA VINCERE OGNI SETTIMANA MILIONI MILIONI MILIONI TOTOCALCIO E' IL CONCORSO «SUPER»



Tennis: rientrata la protesta Giocheranno Kodes Nastase e Smith

Grande a ripetizione per gli organizzatori del campionato internazionale di tennis d'Italia. Ieri, molti incontri di qualificazione non si sono potuti disputare a causa della pioggia...

totocalcio

Table with 2 columns: Team name and score. Includes Alalanta-Roma, Cagliari-Varese, etc.

totip

Table with 2 columns: Race name and score. Includes PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, etc.

Il trofeo Giunti La pioggia torrenziale ha interrotto la prima giornata di prove ufficiali del «Trofeo Ignazio Giunti» di automobilismo a Vellelunga...

Grande successo di iscrizioni al «Liberazione»

Mazziero cercherà a Cerveteri una maglia azzurra per Monaco

Al «via!» anche la Roma (con Frattini, Isopo, Siracusa, Bazzano, Quattrocioche, Martella), la «Gior-nalai» (con Carpenè, Perilli, D'Amico), il Gruppo Sportivo Grottaferrata — Una lettera di Morandi

Per i ciclisti laziali il Gran Premio della Liberazione, fatta rare eccezioni come l'anno in cui lo vinse quel grande campione che fu Salvatore Morucci...

Le iscrizioni Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12 di lunedì e nella stessa giornata a Cerveteri dalle ore 17 alle ore 19 si effettueranno le operazioni di punzonatura...

I giovani del Lazio

Questo XXVII Gran Premio della Liberazione - Trofeo Gialli Sanson, sarà la sua prima grande occasione nella scalinata verso la maglia azzurra per le Olimpiadi di Monaco...

In forse la partenza del «Giro» da Venezia

La partenza del Giro ciclistico d'Italia da Venezia rischia di non potersi fare. La amministrazione comunale infatti — come è detto in un comunicato — dopo aver ascoltato nel corso di due riunioni le proposte del commendatore Torriani...

Il fallimento della politica dc

Solo il 10% dei ragazzi fra i 6 e i 14 anni può praticare uno sport



Ragazzi costretti a giocare per le strade, in mezzo al traffico

Dal tempo delle promesse la DC — nel settore dello sport e della educazione fisica, ma non solo in questi — non è mai passata a quello degli impegni. Ora in campagna elettorale tornano a riemergere i diversi personaggi (buon ultimo Andreotti) targati all'altalena...

Ancora pioggia e freddo

Primavera ritardata per persici e lucci

Primavera. Dunque, ci siamo? Non ancora, non completamente. Alle giornate di sole se ne alternano altre grigie e malinconiche che portano con sé gelate strascicate dell'inverno. Ora sono intervenute le piogge, dopo le quali dovrebbe esplodere la primavera. Ma perché?

Il comune di Chiusi per il riconoscimento dell'ARCI-Caccia

Il Comune di Chiusi ha chiesto ufficialmente al Ministero dell'Agricoltura e alle Foreste di riconoscere l'ARCI caccia. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale con l'approvazione della delibera n. 20 del 20 gennaio 1972...



Mentre l'offensiva delle forze popolari si sviluppa impetuosamente nel Vietnam del sud

rassegna internazionale

B-52 tornano sul Vietnam del nord

Bombardamenti a tappeto a 130 km. da Hanoi - Un battaglione di «parà» saigonesi sbaragliato nella zona di An Loc - Investita Dan Tieng, a nord-ovest di Saigon - Tutta la regione del «becco d'anatra» liberata in Cambogia - La battaglia nel Golfo del Tonchino

Le scelte di Nixon

Sconfitte nel Vietnam, tempesta in America, inquietudine tra un certo numero di alleati: ecco le principali caratteristiche della situazione in cui il presidente degli Stati Uniti si trova a dover scegliere una linea di condotta da cui dipenderà non solo la sua rielezione...

Sospensione i ritiri dei soldati americani? A parte il fatto che al punto in cui sono le cose ciò non servirebbe, probabilmente, a salvare dalla disfatta il regime di Thieu...

Continuare i bombardamenti indiscriminati sul Vietnam del nord e in particolare su Hanoi e Haiphong? Dal punto di vista militare una tale decisione sarebbe del tutto sterile...

Bloccare il porto di Haiphong? Le conseguenze internazionali di una tale decisione sarebbero gravissime. Assai difficilmente, infatti, i grandi alleati del Vietnam potrebbero sopportare senza rancore un gesto così evidente e significativo di sfida...

Nessuna delle opzioni principali in discussione è, come si vede, non decisamente risolutiva ma ceptata da un alto grado di rischio...

Secca dichiarazione di Al Ahran

Il Cairo smentisce le voci su una mediazione romana. Il premier israeliano comincerà la sua visita a Bucarest il 5 maggio - Conclusi i colloqui di Tepavac coi dirigenti egiziani

IL CAIRO, 21. Il giornale ufficiale Al Ahran definisce oggi «menzogna gratuita» le affermazioni apparse sulla stampa occidentale a proposito della prossima visita di Golda Meir a Bucarest...

Il ministro degli Esteri jugoslavo Mirko Tepavac, che ha concluso una visita ufficiale di cinque giorni in Egitto, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha affermato che il presidente jugoslavo Tito continuerà i suoi sforzi per giungere ad una soluzione di pace tra arabi ed israeliani.

Un altro battaglione aviotrasportato è stato attaccato a sud-ovest della città. I comandi americani sembrano divisi su questo genere di operazioni, consistenti nell'invitare un battaglione aviotrasportato dopo l'altro nella zona di An Loc...

Un altro battaglione aviotrasportato è stato attaccato a sud-ovest della città. I comandi americani sembrano divisi su questo genere di operazioni, consistenti nell'invitare un battaglione aviotrasportato dopo l'altro nella zona di An Loc...

Il primo ministro israeliano Golda Meir, ha dichiarato a Tel Aviv di non sapere se riporterà dalla Romania, nei suoi bagagli, un trattato di pace o un trattato di non rinegoziazione con i palestinesi...

Allarme aereo ieri ad Hanoi

HANOI, 21. L'allarme aereo è stato scatenato alle 19 (ora locale) a Hanoi. La corrente elettrica è stata immediatamente interrotta e gli abitanti si sono rifugiati nei ricoveri, da dove hanno potuto udire alcuni sordi boati ad una cinquantina di chilometri dalla capitale...

Sciopero di minatori in Spagna

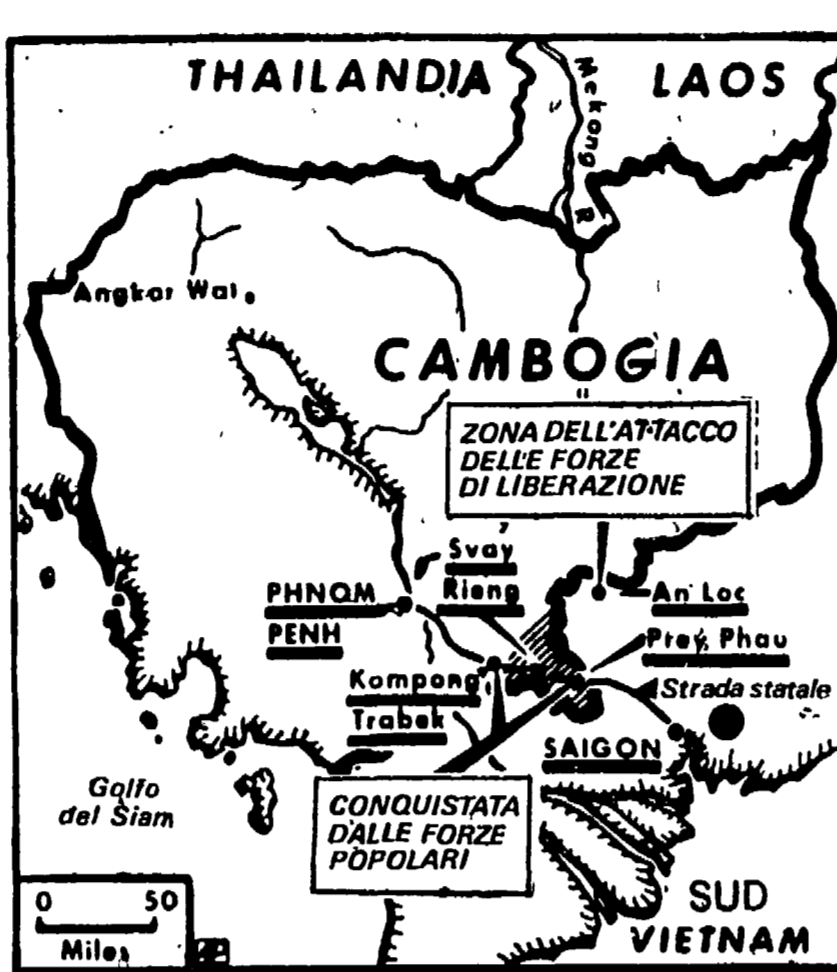
LEON (Spagna), 21. Duemila minatori di Villalbio, provincia di Leon, sono scesi oggi in sciopero in sostegno a rivendicazioni salariali. L'agitazione dei minatori ha avuto inizio il 12 aprile scorso con la richiesta alle società minerarie della regione di un aumento salariale di 70 pesetas (circa 60 lire) al giorno...

Sciopero di minatori in Spagna

LEON (Spagna), 21. Duemila minatori di Villalbio, provincia di Leon, sono scesi oggi in sciopero in sostegno a rivendicazioni salariali. L'agitazione dei minatori ha avuto inizio il 12 aprile scorso con la richiesta alle società minerarie della regione di un aumento salariale di 70 pesetas (circa 60 lire) al giorno...

Sciopero di minatori in Spagna

LEON (Spagna), 21. Duemila minatori di Villalbio, provincia di Leon, sono scesi oggi in sciopero in sostegno a rivendicazioni salariali. L'agitazione dei minatori ha avuto inizio il 12 aprile scorso con la richiesta alle società minerarie della regione di un aumento salariale di 70 pesetas (circa 60 lire) al giorno...



SAIGON, 21. I B-52 sono tornati oggi sul Vietnam del Nord, attuando un bombardamento a tappeto sulla zona di Thanh Hoa, che si trova a 130 km. a sud di Hanoi. L'annuncio è stato dato dal comando americano di Saigon...

In serata radio Hanoi ha annunciato che il bombardamento di tre aerei. Gli americani hanno ammesso la perdita di un aereo. Ma ormai è provato che gli americani sono dei grandissimi bugiardi...

Il presidente Nixon aveva affermato che i bombardamenti erano stati decisi «per proteggere le vite degli americani nel Vietnam». Ma eccolo che si è visto che Nixon è un bugiardo...

PER LA FINE DEGLI ATTACCHI ALLA RDV E DELL'INTERVENTO IN INDOCINA

SCIOPERO E MANIFESTAZIONI CONTRO NIXON IN SESSANTACINQUE UNIVERSITÀ DEGLI USA

I rettori dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts e delle Università di Brown, Columbia, Cornell, Dartmouth, Harvard, Pennsylvania, Princeton e Yale solidali con gli studenti - La «guardia nazionale» interviene nel Maryland

WASHINGTON, 21. L'appello del Comitato di mobilitazione studentesca per uno sciopero di protesta contro il rilancio dell'aggressione alla Repubblica democratica vietnamita è stato oggi raccolto da decine di migliaia di giovani in sessantacinque università degli Stati Uniti...

Ma in molte università le stesse autorità accademiche avevano portato il loro consenso alle manifestazioni, dichiarando di condividere gli obiettivi del movimento. Così il rettore dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts e i rettori di otto delle Università di California hanno aderito al corteo a Berkeley a Dayton, nell'Ohio...

Allarme aereo ieri ad Hanoi

HANOI, 21. L'allarme aereo è stato scatenato alle 19 (ora locale) a Hanoi. La corrente elettrica è stata immediatamente interrotta e gli abitanti si sono rifugiati nei ricoveri, da dove hanno potuto udire alcuni sordi boati ad una cinquantina di chilometri dalla capitale...

Sciopero di minatori in Spagna

LEON (Spagna), 21. Duemila minatori di Villalbio, provincia di Leon, sono scesi oggi in sciopero in sostegno a rivendicazioni salariali. L'agitazione dei minatori ha avuto inizio il 12 aprile scorso con la richiesta alle società minerarie della regione di un aumento salariale di 70 pesetas (circa 60 lire) al giorno...

Sciopero di minatori in Spagna

LEON (Spagna), 21. Duemila minatori di Villalbio, provincia di Leon, sono scesi oggi in sciopero in sostegno a rivendicazioni salariali. L'agitazione dei minatori ha avuto inizio il 12 aprile scorso con la richiesta alle società minerarie della regione di un aumento salariale di 70 pesetas (circa 60 lire) al giorno...

Sciopero di minatori in Spagna

LEON (Spagna), 21. Duemila minatori di Villalbio, provincia di Leon, sono scesi oggi in sciopero in sostegno a rivendicazioni salariali. L'agitazione dei minatori ha avuto inizio il 12 aprile scorso con la richiesta alle società minerarie della regione di un aumento salariale di 70 pesetas (circa 60 lire) al giorno...

so presso Dak To sugli altipiani di Tam Ky, presso Danang.

CAMBODIA - Le proporzioni della sconfitta subita dal fantacista Lon Nol lungo la strada numero 1 che collegava Phnom Penh a Saigon appaiono enormi. Nel giro di poche ore, le forze di liberazione hanno assunto il controllo della strada per un tratto di 80 km. dalla frontiera sud-vietnamita in verso Phnom Penh...

Il comando USA dà notizia di nuovi attacchi di siluranti vietnamiti contro unità della Settima Flotta. Ieri sera è stato attaccato il cacciatorpediniere «Stoddert», e poco dopo il cacciatorpediniere «Thomas». Il comando USA non dà notizia di danni, ma afferma che un silurante vietnamita sarebbe stato affondato.

Numerosi ponti sulla strada costiera numero 1 sono stati fatti saltare. Il capo della provincia di Hau Nghia, presso Saigon, è stato ucciso in una imboscata. Combattimenti sono in corso presso Dak To sugli altipiani di Tam Ky, presso Danang.

Mosca ribadisce il suo appoggio

«L'URSS al fianco di tutti i patrioti dell'Indocina»

La solidarietà è stata riaffermata ieri nel corso della solenne cerimonia commemorativa del 102° anniversario della nascita di Lenin

Dalla nostra redazione MOSCA, 21. «Fedele ai principi della solidarietà internazionale, la Unione Sovietica è stata e resterà al fianco dei patrioti dell'Indocina». In questi termini si è espresso oggi pomeriggio Fedor Kulakov, membro dell'Ufficio politico e segretario del Comitato centrale del PCUS...

«Un merito del dipartimento di giurisprudenza dell'Università del corso del processo, ha dichiarato ieri di non aver trovato le impronte digitali di Angela Davis sulle armi che, secondo una falsa accusa, la giovane militante avrebbe acquistato per il tentativo di rapimento del 7 agosto 1970. Egli ha anche detto di non essere riuscito a trovare impronte della Davis in nessuna parte del furgone usato in tale occasione.

Il perito ha precisato di non essere riuscito a rilevare alcuna impronta identificabile su nessuna delle armi.

PER LA FINE DEGLI ATTACCHI ALLA RDV E DELL'INTERVENTO IN INDOCINA

SCIOPERO E MANIFESTAZIONI CONTRO NIXON IN SESSANTACINQUE UNIVERSITÀ DEGLI USA

I rettori dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts e delle Università di Brown, Columbia, Cornell, Dartmouth, Harvard, Pennsylvania, Princeton e Yale solidali con gli studenti - La «guardia nazionale» interviene nel Maryland



FAIRBORN (Ohio) - La polizia in azione per sbloccare le strade di accesso alla base aerea, occupate dai dimostranti nel quadro della giornata di protesta contro la guerra nel Vietnam

In evidenza un crescente distacco della politica di Nixon, che, dopo essersi presentato come il campione del «disimpegno», è stato indicato dalla stampa come il promotore, in prima persona, della nuova escalation. I giornali citano, come una testimonianza di questo clima, una manifestazione su scala nazionale il 1° maggio, secondo anniversario dell'uccisione di quattro studenti dell'Università di Kent, nello Ohio, ad opera della «guardia nazionale».

Conferenza stampa alla Casa Bianca

Illazioni in USA sulla visita di Nixon in URSS

WASHINGTON, 21. Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha detto oggi, nel corso di una conferenza stampa, che durante il loro prossimo viaggio in URSS il presidente Nixon e sua moglie visiteranno anche la città di Leningrado e di Kiev.

Ziegler è stato anche interrogato dai giornalisti su alcune voci e illazioni circa quella che è stata definita la alcune radio ed organi di stampa una «degradazione» del viaggio di Nixon da «visita di Stato» a «semplice vertice».

Il portavoce ha detto inoltre, rispondendo ad una domanda, di non prevedere «semplici restrizioni» al lavoro dei giornalisti americani al seguito di Nixon. Ha detto ancora che la delegazione americana attualmente a Mosca per preparare la visita ha riferito che «le cose procedono bene».

La lotta dei tessili

(Dalla prima pagina)

fabbriche di Torino. La giornata di lotta è stata sottolineata da manifestazioni che hanno avuto luogo nelle valate e nei cortili delle principali fabbriche del settore. Delegazioni di lavoratori si sono incontrate con i sindacati. A Intra si è svolto un grande corteo. Novanta per cento delle astensioni nella provincia di Bergamo. Lo sciopero è stato totale nelle fabbriche che sono state oggetto di più gravi attacchi all'occupazione e in quelle dove già da tempo si era in corso la lotta fra cui la Farsari e Varzi, la Ibi, la Cantoni.

Una forte manifestazione ha avuto luogo a Reggio Emilia. Più di duemilacinquecento lavoratori reggiani, in larghissima maggioranza del settore tessile, hanno sfilato per le vie della città. Al termine della manifestazione ha preso la parola il compagno Mario Cappelletti, segretario nazionale della Filitea-Cgil il quale ha rilevato la drammatica situazione in cui si trovano migliaia di lavoratori di questi settori ed ha chiesto una forza il mancato impegno del governo.

Una grande manifestazione si è svolta a Scio dove hanno partecipato oltre tremila Lanerossi. Da lunedì gli operai degli stabilimenti Lanerossi 1 e 2 sono impegnati nello sciopero bianco. Con questa manifestazione che è stata conclusa dal compagno Molinari, segretario nazionale della Filitea-Cgil, i lavoratori hanno voluto sottolineare il significato della grande giornata di lotta. Proprio oggi sarà a Schio l'on. Piccoli. I lavoratori, come testimoniano gli scioperi, chiederanno conto al governo delle gravi posizioni che sono state assunte senza il minimo interesse per il fatto che 1300 lavoratori rischiano il licenziamento.

L'orientamento del governo della Democrazia cristiana è stato confermato dal ministro Piccoli. Parlando al Rotary club lombardo riferendosi alla situazione del settore tessile ha affermato che si rendono necessari «tagli coraggiosi di rami secchi» e che occorre non cedere «sotto lo stimolo di singoli casi». Per Piccoli quindi la minaccia di licenziamento per 1300 lavoratori non è altro che un «singolo caso». Si tratta di una cinica dichiarazione aggravata poi da minacce contro i sindacati e i lavoratori «relati» di non accettare la «tregua sociale», cioè la fine di ogni possibilità di lotta per nuove condizioni di vita e di lavoro.

Il Parlamento danese: via gli USA dall'Indocina

COPENAGHEN, 21. Significativa ed importante presa di posizione del Parlamento della Danimarca, paese che, com'è noto, fa parte della NATO. Al termine di un acceso dibattito, contrassegnato da scontri verbali e no, è stata infatti approvata con 110 voti favorevoli e solo 57 contrari una mozione di condanna dei bombardamenti americani contro il Nord Vietnam. La mozione chiede inoltre il ritiro immediato dall'Indocina di tutte le forze straniere, cioè di quelle americane e dei paesi satelliti degli USA, e la sospensione dell'invio di materiali bellici stranieri in Indocina. Sono stati respinti a grande maggioranza alcuni emendamenti che, rispecchiando la infame versione americana, chiedevano la condanna della pretesa e invasione nord-vietnamita, cioè dell'offensiva delle forze popolari sud-vietnamite.